



ROTARY CLUB NAPOLI CASTEL DELL'OVO

I NOSTRI PRIMI ANNI

1991 - 2005

*dall'anno della Fondazione del Club
all'anno del Centenario del Rotary*



NAPOLI 2005



CLUB di NAPOLI
CASTEL DELL'OVO

INDICE

Presentazione	7
Il rapido avvio del Club	9
Il Club oggi - 2005	11
Gli anni nei ricordi dei presidenti:	
1991/92 e 1992/93 Giovanni Lazzara	29
1993/94 Ippolito Fusco	37
1994/95 e 1995/96 Sergio Corbino	39
1996/97 Costantino Montella	43
1997/98 Roberto Cappabianca	47
1998/99 Francesco Clemente	49
1999/2000 Gianfranco Maglione	55
2000/01 Ferdinando Salzano de Luna	59
2001/02 Guido de Cristofaro	61
2002/03 Mario Mustilli	69
2003/04 Maurizio Salvatori	51
2004/05 Rudy Girardi	73
Momenti dell'attività sociale	77
Momenti nelle nostre iniziative comunitarie	113

PRESENTAZIONE

È per me motivo di soddisfazione e di gioia rappresentare il Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo in occasione della pubblicazione di questo volume nell'anno del centenario del Rotary Internazionale. È un'iniziativa che non deve e non vuole essere una compiaciuta autocelebrazione. Del resto, i presidenti che mi hanno preceduto - nel ricordare la multiforme ed intensa attività rotariana realizzata dal Club - hanno anche indicato le difficoltà incontrate e ancora da superare.

È, invece, necessario che l'attività del Rotary sia conosciuta all'esterno, allo scopo di potenziarne l'azione e di evitare che - come, talvolta, si è verificato sulla stampa nazionale - si faccia riferimento alle riunioni rotariane per definire "inutili" altre determinate riunioni.

Indubbiamente, lo sviluppo di un forte e sincero legame di amicizia fra i soci è una caratteristica del Rotary, che in questo Club, dopo oltre dodici anni dalla sua nascita, si è realizzata pienamente, come traspare in tutta evidenza dai sentimenti e dalle emozioni raccontati dai Presidenti nelle pagine seguenti. Ma l'amicizia fra i soci è anche una condizione per perseguire l'obiettivo fondamentale del Rotary, cioè il servizio alla comunità.

Certo, "servire" significa anzitutto compiere il proprio lavoro onestamente, guardando sì al proprio interesse, ma senza perdere di vista il bene comune e con animo aperto a tutti. A tal fine non si può essere isolati, ma bisogna ricercare forme di partecipazione solidale, come quella che egregiamente può essere realizzata dai Club rotariani.

Questa partecipazione significa, anzitutto, sentire i problemi della propria città e questa partecipazione deve essere non solo offerta, ma anche sollecitata.


Ancora oggi Napoli vive momenti difficili, ma il Rotary deve dare il suo contributo per ridurre le difficoltà. Si tratta, fra l'altro, di superare determinate contrattazioni, derivanti dalle antiche origini dei napoletani, eredi dell'intelligenza e della logica dei Greci, ma anche di forme di scetticismo e fatalismo orientali.

Su questa strada il Rotary Castel dell'Ovo vuole continuare a vivere ed a crescere, in spirito di collaborazione con le pubbliche Istituzioni e con le altre formazioni sociali, ma senza timore sia di evidenziare errori o ritardi, sia di sollecitare comportamenti doverosi anche se difficili.

E in tal senso ci impegneremo, ricordando un pensiero di un illustre rotariano, il professore e filosofo Raffaello Franchini: *"Noi non ci rendiamo conto del privilegio di essere rotariani e vivere nel Rotary, che è la massima espressione di libertà di pensiero e di parola"*.

È questa caratteristica del Rotary che consente alla nostra Associazione di essere viva e vitale dopo cento anni dalla sua nascita. Ed è la celebrazione del centenario del Rotary che stimolerà ancor più i soci del Club Napoli Castel dell'Ovo a portare avanti tutti insieme, in spirito di amicizia, la presenza, attiva ed utile, del Rotary nella propria comunità.

RUDY GIRARDI



**ROTARY
INTERNATIONAL**

**DISTRETTO
2100**

Governatore del Centenario
Sandro Marotta

"Ase quod agit, operare quod operaris"

Anno del Centenario
2004 - 2005 Napoli, 21 Ottobre 2004

Commissione Rudy

Le inspiegabili considerazioni, nate e vissute durante la mia visita, sono tante e tali da affermare che il Club di Napoli Castel dell'Ovo è Club efficiente. D'altra parte vi è storia, sia pure breve, del suo successo e del suo cammino sempre fiorito di contenuti.

Ho preso buona nota dell'armonia, un'equipe che potrà, senza dubbio alcuno, promuovere iniziative di alto interesse durante quest'anno che ci vede tutti impegnati per celebrare il Centenario.

Bene per i progetti presentati, tutti validissimi. Informatevi sul loro sviluppo.

Ho attentamente seguito il programma, a parte un'elegante esposizione, ho rilevato equilibrio dell'organo direttivo con l'entusiasmo di cui siete animati.

Un'assemblea del Club attesa, la concretezza delle proposte hanno dato il giusto spessore all'incontro tanto che io posso affermare che il Club non ha bisogno di sollecitazioni - solo affettuosi stimoli - per offrire concretezza di amicizia, di servizio. Il motto distrettuale, San'Agostino, è solo un "pensiero" per Voi, esso già primeggia in ogni Vostro modellato impegno.

Le tante, e silenziose, presenze al convivio hanno voluto significare l'interesse per la visita del Governatore. Rimovo il mio grazie a tutti. L'Assistente e l'Interlocutore Vi saranno particolarmente vicini, "approfondite" di Ciriaco La Gioia per le informazioni, sempre necessarie. L'aguzzino mio Assistente, Nunzio Rizzo, come si è rivelato, è stato felice consigliere per la preparazione della visita.

Il Vostro Rotamat, attraverso il suo Presidente ed il Segretario, mi ha donato sicurezza sull'impegno di questi giovani che, nel numero giusto, sono presenti in molteplici ed entusiasmanti azioni di servizio. Seguiteli sempre con attenzione, affidare la cura ad un giovane rotariano, Cecilio, è cosa molto soddisfacente.


Riepilogo alcune notizie presentate e discusse:

- scouter interesse durante gli incontri settimanali;
- inoltrare richiesta alla Clarina per ottenere la Carta di Credito Rotary in modo che la R.F. possa beneficiare dei Vostri acquisti;
- non disertare, almeno una coppia, il Congresso di Chicago con la celebrazione del Centenario, è un avvenimento importantissimo. Sul sito del Distretto è riportato un programma del Touring che ha prenotato 100 camere;
- segnalatemi gioia e tristezza dei soci in modo che io possa far sentire in ogni circostanza la mia partecipazione;
- il Centenario va vissuto intensamente e con un progetto valido;

Grazie per le premurose attenzioni rivolte a Rosaria e da me.

A Te, mio Carissimo Rodolfo, un forte abbraccio per il calore di affettuosità che Voi tutti mi avete offerto.

Ing. Rodolfo Girardi
Presidente
del Club di Napoli Castel dell'Ovo



IL RAPIDO AVVIO DEL CLUB

Il Club Napoli Castel dell'Ovo nasce dall'iniziativa di Giovanni Lazzara, allora socio del Club di Napoli e Assistente Speciale del Governatore per l'espansione del Distretto.

Giovanni portò nell'iniziativa, oltre al suo proverbiale entusiasmo, anche l'amore per l'Azione Internazionale, per l'amicizia anche al di fuori del proprio Club, e per la storia e la cultura dell'Italia Meridionale. Queste caratteristiche informarono così fin dall'inizio l'azione del nostro sodalizio, creando le premesse per le nostre future iniziative.

L'inizio fu veloce: in pochi mesi, con qualche correzione lungo il percorso, venne messo insieme un gruppo affiatato e equilibratamente composto da rotariani di esperienza, fra i quali spiccavano, oltre a Giovanni Lazzara, Sergio Corbino, Ippolito Fusco e Gennaro Perrella, e da validi professionisti, neofiti delle associazioni di servizio fra i quali fu scelto il Segretario Fondatore Franco Clemente; il Club ottenne velocemente il riconoscimento e l'ammissione del Rotary International, con territorio di riferimento al centro di Napoli ricevuto dal Club padrino, e l'hotel Royal, affacciatesi su Castel dell'Ovo, come luogo di riunione.


Per una sorta di storia in pillole della nascita del Club, le nostre pietre miliari furono:

- 19 giugno 1991: Delibera R.C. Napoli per la creazione di un nuovo Club
- 17 luglio 1991: Prima riunione del nuovo Club provvisorio
- 29 gennaio 1992: Nomina della Commissione di Assistenza da parte del R.C. Napoli composta da Alfredo Pacelli, Giannandrea Lombardo di Cumia, Federico Garolla di Bard e Giuseppe Fronzoni
- 5 febbraio 1992: Seconda riunione del nuovo Club provvisorio
- 12 febbraio 1992: Terza riunione del nuovo Club provvisorio
- 17 febbraio 1992: Quarta riunione del nuovo Club provvisorio, ancora senza nome
- 26 febbraio 1992: Quinta riunione del nuovo Club provvisorio, prima ufficiale con ruota; viene approvato il nome di R.C. Napoli Castel dell'Ovo, e vengono eletti il Presidente 1992/93, il Presidente 1993/94, e il Consiglio Direttivo 1992/93

E in tal senso ci impegneremo, ricordando un pensiero di un illustre rotariano, il professore e filosofo Raffaello Franchini: *"Noi non ci rendiamo conto del privilegio di essere rotariani e vivere nel Rotary, che è la massima espressione di libertà di pensiero e di parola"*.

È questa caratteristica del Rotary che consente alla nostra Associazione di essere viva e vitale dopo cento anni dalla sua nascita. Ed è la celebrazione del centenario del Rotary che stimolerà ancor più i soci del Club Napoli Castel dell'Ovo a portare avanti tutti insieme, in spirito di amicizia, la presenza, attiva ed utile, del Rotary nella propria comunità.

RUDY GIRARDI



**ROTARY
INTERNATIONAL**

**DISTRETTO
2100**

Governatore del Centenario
Sandro Marotta

"Ae quod agit, operare quod operaris"

Anno del Centenario
2004 - 2005 Napoli, 21 Ottobre 2004

Commissario Rudy

Le inspiegabili considerazioni, nate e vissute durante la mia visita, sono tante e tali da affermare che il Club di Napoli Castel dell'Ovo è Club efficiente. D'altra parte vi è storia, sia pure breve, del suo successo e del suo cammino sempre fiorito di contenuti.

Ho preso buona nota dell'armonia, un'equipe che potrà, senza dubbio alcuno, promuovere iniziative di alto interesse durante quest'anno che ci vede tutti impegnati per celebrare il Centenario.

Bene per i progetti presentati, tutti validissimi. Informatevi sul loro sviluppo.

Ho attentamente seguito il programma, a parte un'elegante esposizione, ho rilevato equilibrio dell'organo direttivo con l'entusiasmo di cui siete animati.

Un'assemblea del Club attesa, la concretezza delle proposte hanno dato il giusto spessore all'incontro tanto che io posso affermare che il Club non ha bisogno di sollecitazioni - solo affettuosi stimoli - per offrire concretezza di amicizia, di servizio. Il motto distrettuale, San'Agostino, è solo un "pensiero" per Voi, esso già primeggia in ogni Vostro modellato impegno.

Le tante, e silenziose, presenze al convivio hanno voluto significare l'interesse per la visita del Governatore. Rimovo il mio grazie a tutti. L'Assistente e l'Interlocutore Vi saranno particolarmente vicini, "approfondite" di Ciriaco La Gioia per le informazioni, sempre necessarie. L'aguzzino mio Assistente, Nunzio Rizzo, come si è rivelato, è stato felice consigliere per la preparazione della visita.

Il Vostro Rotamat, attraverso il suo Presidente ed la Segretaria, mi ha donato sicurezza sull'impegno di questi giovani che, nel numero giusto, sono presenti in molteplici ed entusiasmanti azioni di servizio. Seguiteli sempre con attenzione, affidare la cura ad un giovane rotariano, Cecilia, è cosa molto soddisfacente.


Riepilogo alcune notizie presentate e discusse:

- scouter interesse durante gli incontri settimanali;
- inoltrare richiesta alla Clarina per ottenere la Carta di Credito Rotary in modo che la R.F. possa beneficiare dei Vostri acquisti;
- non disertare, almeno una coppia, il Congresso di Chicago con la celebrazione del Centenario, è un avvenimento importantissimo. Sul sito del Distretto è riportato un programma del Touring che ha prenotato 100 camere;
- segnalatemi gioia e tristezza dei soci in modo che io possa far sentire in ogni circostanza la mia partecipazione;
- il Centenario va vissuto intensamente e con un progetto valido;

Grazie per le premurose attenzioni rivolte a Rosaria e da me.

A Te, mio Carissimo Rodolfo, un forte abbraccio per il calore di affettuosità che Voi tutti mi avete offerto.

Ing. Rodolfo Girardi
Presidente
del Club di Napoli Castel dell'Ovo



IL RAPIDO AVVIO DEL CLUB

Il Club Napoli Castel dell'Ovo nasce dall'iniziativa di Giovanni Lazzara, allora socio del Club di Napoli e Assistente Speciale del Governatore per l'espansione del Distretto.

Giovanni portò nell'iniziativa, oltre al suo proverbiale entusiasmo, anche l'amore per l'Azione Internazionale, per l'amicizia anche al di fuori del proprio Club, e per la storia e la cultura dell'Italia Meridionale. Queste caratteristiche informarono così fin dall'inizio l'azione del nostro sodalizio, creando le premesse per le nostre future iniziative.

L'inizio fu veloce: in pochi mesi, con qualche correzione lungo il percorso, venne messo insieme un gruppo affiatato e equilibratamente composto da rotariani di esperienza, fra i quali spiccavano, oltre a Giovanni Lazzara, Sergio Corbino, Ippolito Fusco e Gennaro Perrella, e da validi professionisti, neofiti delle associazioni di servizio fra i quali fu scelto il Segretario Fondatore Franco Clemente; il Club ottenne velocemente il riconoscimento e l'ammissione del Rotary International, con territorio di riferimento al centro di Napoli ricevuto dal Club padrino, e l'hotel Royal, affacciatesi su Castel dell'Ovo, come luogo di riunione.

Per una sorta di storia in pillole della nascita del Club, le nostre pietre miliari furono:

- 19 giugno 1991: Delibera R.C. Napoli per la creazione di un nuovo Club
- 17 luglio 1991: Prima riunione del nuovo Club provvisorio
- 29 gennaio 1992: Nomina della Commissione di Assistenza da parte del R.C. Napoli composta da Alfredo Pacelli, Giannandrea Lombardo di Cumia, Federico Garolla di Bard e Giuseppe Fronzoni
- 5 febbraio 1992: Seconda riunione del nuovo Club provvisorio
- 12 febbraio 1992: Terza riunione del nuovo Club provvisorio
- 17 febbraio 1992: Quarta riunione del nuovo Club provvisorio, ancora senza nome
- 26 febbraio 1992: Quinta riunione del nuovo Club provvisorio, prima ufficiale con ruota; viene approvato il nome di R.C. Napoli Castel dell'Ovo, e vengono eletti il Presidente 1992/93, il Presidente 1993/94, e il Consiglio Direttivo 1992/93

- 4 marzo 1992: Prima riunione del Consiglio Direttivo del Club provvisorio Napoli Castel dell'Ovo
- 18 aprile 1992: Prima conviviale con signore del Club provvisorio Napoli Castel dell'Ovo, presso l'hotel Royal di Napoli
- 4 maggio 1992: Viene firmata dal Presidente Internazionale 1991/92 R.K. Saboo la Carta di Ammissione del R.C. Napoli Castel dell'Ovo nel Rotary International
- 5 maggio 1992: L'Ufficio Collaterale di Zurigo ammette il R.C. Napoli Castel dell'Ovo nel Rotary International
- 8 maggio 1992: Il Presidente Internazionale 1991/92 R. K. Saboo comunica per lettera l'ammissione del R.C. Napoli Castel dell'Ovo nel Rotary International
- 24 giugno 1992: Presentazione del Club al Governatore Distrettuale 1991/92 Modesto Caputo e prima riunione del R.C. Napoli Castel dell'Ovo come Club ufficialmente ammesso al Rotary International
- 27 gennaio 1993: Cerimonia di consegna ufficiale della Carta da parte del Governatore Distrettuale 1992/93 Riccardo Giorgino, in occasione della sua visita al Club

IL CLUB OGGI
2005

Socio onorario

MICHAEL BURGOYNE
Console della Gran Bretagna

Soci effettivi

dott. EZZELINO ANGRISANI
Socio accom.te e socio d'opera Angrisani Ass.ni sas
Cl.: Attività Libere e Professioni, Assicuratori, Agenti
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: novembre 2001

dott. ANIELLO ASCIONE
Medico Cardiologo Ospedale Buonconsiglio Fatebenefratelli
Cl.: Attività Libere e Professioni, Medici, Cardiologia
Presentazione: Valentino Valentini di Castromediano - Ammissione: marzo 2004

rag. MAURO ASCIONE
Amministratore e socio G. Ascione e Figli
Cl. Industria, Gioielleria, Pietre Preziose
Presentazione: Giovanni Lazzara - Ammissione: giugno 1996

dott. EMILIO BALDONI
Direttore Amministrativo A.R.I.N. S.P.A.
Cl. Servizi, Servizi Pubblici, Acquedotti
Presentazione: Maurizio Salvatori - Ammissione: ottobre 2003

dott. RAFFAELE BEATO
Dirett. gen. Ente Regionale di sviluppo agricolo in Campania
Cl. Amministrazione Pubblica, Regioni e Organi Regionali, Agricoltura e Foreste
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: aprile 2000

comm. dott. ANTONIO BENE
Amministratore Bene dott. Antonio Costruzioni
Cl. Industria, Edilizia
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: novembre 2003

dott. ROBERTO CAPPABIANCA
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Commercialisti, Societario
Fondatore

dott. DAVIDE CARRATURO
Dirett. Respon. Farmacia Carraturo
Cl. Commercio, Farmaceutici
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: marzo 1999

dott. LUIGI CATANI
Medico specialista in ortopedia all'Ospedale Cardarelli
Cl. Insegnamento Universitario, Medicina, Ortopedia
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: novembre 2001

dott. ing. arch. FRANCESCO CLEMENTE - PH
Titolare Cleder International sas
Cl. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Civile
Fondatore

ing. CARLO COPPOLA
Presidente CdA Ing. Coppola Costruzioni Srl
Cl. Industria, Edilizia
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: novembre 2001

dott. SERGIO CORBINO - PH
Direttore comm.le e marketing Società per il Risanamento di Napoli Spa
Cl. Industria, Edilizia, Civile
Fondatore

dott. GERARDO CORIGLIANO
Medico Diabetologo
Cl. Attività Libere e Professioni, Medicina, Diabetologia
Presentazione: Tommaso D'Acunto - Ammissione: giugno 2004

avv. TOMMASO D'ACUNTO
Titolare studio legale
Cl. Attività Libere e Professioni, Avvocati, Diritto Civile
Presentazione: Costantino Montella - Ammissione: giugno 1999

avv. MAURIZIO D'ALBORA
Avvocato Studio Legale Carmelutti
Cl. Attività Libere e Professioni, Avvocati, Diritto Societario
Presentazione: Maurizio Salvatori - Ammissione: marzo 2004

avv. FEDERICO D'ANIELLO
Consulente legale
Cl. Attività Libere e Professioni, Consulenti, Legale
Presentazione: Roberto Cappabianca - Ammissione: luglio 1993

prof. ing. ETTORE D'ELIA
Docente ass.to protezione idraulica del territorio
Univ.à di Napoli Federico II fac. Architettura
Cl. Insegnamento Universitario, Architettura, Tecnologia
Presentazione: Valentino Valentini di Castromediano - Ammissione: dicembre 2002

dott. MARIO D'ONOFRIO
Revisore contabile
Cl. Attività Libere e Professioni, Commercialisti
Presentazione: Roberto Cappabianca - Ammissione: gennaio 1994

ing. STEFANO DANIELE
Amministratore Delegato Boston Tapes Spa
Cl. Commercio, Materie Plastiche, Film
Presentazione: Roberto Cappabianca - Ammissione: marzo 2005

ing. UMBERTO DANIELE
Socio e Amministratore Engifo Spa
Cl. Commercio, Elettronica, Calcolatori
Presentazione: Guido de Cristofaro - Ammissione: maggio 1997

dott. RENATO DANZI - PH
Consulente assicurativo
Cl. Attività Libere e Professioni, Assicuratori, Agenti
Ammissione: maggio 1998 (da altro Club)

ing. GUIDO DE CRISTOFARO - PH
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Elettronica
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: maggio 1995

dott. MARIA PIA DE IULIIS
Consulente finanziario
Cl. Attività Libere e Professioni, Consulenti, Finanziaria
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: gennaio 1994

dott. VINCENZO DE MAIO
Dirigente 1° Livello A.O. Santobono - Pausillipon
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Otorinolaringoiatria
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: giugno 2004

avv. GIULIO DEL VAGLIO
Imprenditore agricolo
Cl. Agricoltura, Colture Arboree, Olivi
Presentazione: Alfredo Postiglione - Ammissione: novembre 2004

dott. PASQUALE DI COSTANZO
Titolare studio medico
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Pediatria
Presentazione: Giovanni Lazzara - Ammissione: dicembre 1999

dott. SANTA DI SALVO
Caporedattore "Il Mattino"
Cl. Attività Libere e Professioni, Giornalisti, Quotidiani
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: febbraio 2002

dott. EDOARDO ESERCIZIO
Dirett. Private Banking succ. Napoli
Cl. Credito e Finanza, Banche, Estere
Presentazione: Maurizio Salvatori - Ammissione: giugno 2002

dott. DIOMEDE (DETTO DINO) FALCONIO
Notaio
Cl. Attività Libere e Professioni, Notai
Presentazione: Giovanni Lazzara - Ammissione: febbraio 2002

dott. ENRICO FERRARO
Presidente di Sezione a riposo Corte dei Conti
Cl. Giustizia, Corte dei Conti, Procura Generale
Fondatore

cav. uff. ing. IPPOLITO FUSCO - PH
Già dirigente ed amministratore industriale
Cl. Industria, Meccanica, di Precisione
Fondatore

ing. RODOLFO GIRARDI - PH
Socio e amm.re Ingg. F. & R. Girardi spa
Cl. Industria, Edilizia, Restauri
Presentazione: Maurizio Salvatori - Ammissione: giugno 1996

dott. GENNARO GIUSTINO
Amministratore Delegato Seicom Progetti
Cl. Industria, Edilizia, Infrastrutture
Presentazione: Carlo Coppola - Ammissione: novembre 2004

dott. GIULIO GRANDONI
Consigliere di Amministrazione Seda spa
Cl. Industria, Carta e Cartoni, Cartotecnica
Presentazione: Giovanni Lazzara - Ammissione: aprile 1993

ing. LUIGI GRILLI
Libero professionista
Cl. Industria, Edilizia, Civile
Fondatore

MARZIO ALFONSO GRIMALDI
Amm.re unico Grimaldi & C. Editori
Cl. Industria, Editoria, Libri
Presentazione: Valentino Valentini di Castro-mediano - Ammissione: maggio 2002

cav. comm. ALFONSO IACCARINO
Proprietario azienda ristorazione Don Alfonso 1890
Cl. Servizi, Ristorazione
Presentazione: Sergio Corbino - Ammissione: marzo 2002

avv. RICCARDO IMPERIALI
Titolare studio legale
Cl. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Civile
Presentazione: Roberto Cappabianca - Ammissione: novembre 2001

avv. ALESSANDRO LAMBIASE
Avvocato
Cl. Attività Libere e Professioni, Avvocati
Presentazione: Guido de Cristofaro - Ammissione: aprile 2004

ing. MAURIZIO LANDOLFI
Amm. unico Ellemme Impianti
Cl. Industria, Impianti, Condizionamento
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: maggio 1997

dott. LUCA LARDINELLI BECCI
Manager zone sales GE medical system Italia spa
Cl. Commercio, Apparecchiature, Sanitarie
Presentazione: Gianfranco Vallone - Ammissione: dicembre 2000

ing. GIOVANNI LAZZARA - PH
già Amministratore Delegato OSEN spa
Cl. Industria, Eletticità, Apparecchiature
Fondatore

dott. DARIO LEARDI
Titolare studio commercialista
Cl. Attività Libere e Professioni, Commercialisti
Presentazione: Maurizio Salvatori - Ammissione: marzo 2002

ing. GIANFRANCO MAGLIONE - PH
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Aeronautica
Presentazione: Alfredo Postiglione - Ammissione: ottobre 1993

dott. PAOLO MALLANO
Medico Ortopedico Ospedale San Gennaro - ASL Napoli 1
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici
Presentazione: Antonio Siciliano - Ammissione: marzo 2004

dott. ALBERTO MARRA
Resp.le servizio prevenzione oncologia Azienda Sanitaria Caserta 1
Cl. Servizi Sanitari e Sociali, Servizio Sanitario Pubblico Medici, Igiene
Presentazione: Alfredo Postiglione - Ammissione: ottobre 2002

prof. dott. CARLO MARZO
Prof. Associato di fisiologia e malattie apparato respiratorio SUN - II Univ. Napoli
Cl. Insegnamento Universitario, Medicina, Fisiologia
Presentazione: Roberto Cappabianca - Ammissione: maggio 1998

dott. prof. NICOLA MESSINA
Specialista e docente chirurgia
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Chirurgia Generale
Fondatore

dott. prof. MARIO MUSTILI
Professore Ordinario finanza aziendale II Univ. Napoli
Cl. Insegnamento Universitario, Economia e Commercio, Economia Aziendale
Presentazione: Giovanni Lazzara - Ammissione: maggio 1995

CLAUDIO NOVELLI
Socio A. & U. Novelli snc
Cl. Commercio, Ottica, Apparecchiature
Fondatore

dott. CLAUDIO NUZZO
Titolare farmacia S. Anna
Cl. Attività Libere e Professioni, Farmacisti
Presentazione: Davide Carraturo - Ammissione: febbraio 2002

VITTORIO PADOVANI
Presidente società finanziaria Agave srl
Cl. Industria, Siderurgia
Presentazione: Renato Tesoro - Ammissione: febbraio 2002

rag. GABRIELE PANICO
Amm. unico Califano & Panico
Cl. Commercio, Mezzi di Trasporto, Autocarri
Fondatore

ing. CESARE PAPA MALATESTA
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, della Struttura
Fondatore

avv. GIORGIO PARLATO
Avvocato Studio Legale Parlato
Cl. Attività Libere e Professioni, Avvocati, D. Civile
Presentazione: Francesco Clemente - Ammissione: febbraio 2002

dott. ALBERTO PINTO
Amm.re unico Edilsolving srl
Cl. Industria, Edilizia, Cemento Armato
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: dicembre 1999

dott. prof. ALFREDO POSTIGLIONE
Docente associato geriatria Ateneo Federiciano Napoli
Cl. Insegnamento Universitario, Medicina, Geriatria
Fondatore

prof. dott. DOMENICO PREZIOSO
Aiuto clinica urologica Univ. Federico II Napoli
Cl. Insegnamento Universitario, Medicina, Urologia
Presentazione: Ferdinando Salzano de Luna - Ammissione: maggio 1998

dott. MAURIZIO SALVATORI - PH
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Commercialisti, Amministrativo
Fondatore

ing. LUIGI SALZANO
Dirigente Comune di Pozzuoli
Cl. Amministrazione Pubblica, Comuni ed Organi Comunali, Lavori Pubblici
Presentazione: Costantino Montella - Ammissione: maggio 1995

dott. FERDINANDO SALZANO DE LUNA - PH
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Patologia Chirurgica
Presentazione: Maurizio Salvatori - Ammissione: dicembre 1994

Sig.ra CECILIA SANGUINETI
Amministratore unico NUMAR s.r.l.
Cl. Servizi, Esposizioni e Incontri, Organizzazione
Presentazione: Renato Tesoro - Ammissione: aprile 2004

ing. MARIO SAVASTANO
Resp. laboratorio Cnr Irsip
Cl. Istruzione e Ricerca, Istituti ed Enti, Elettronica
Presentazione: Antonio Tamburro - Ammissione: marzo 1996

dott. ROSARIA SBORDONE
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Odontoiatria
Presentazione: Renato Tesauo - Ammissione: luglio 2002

CARMINE SCARAMELLA
Amm.re del. Scenari srl
Cl. Attività Libere e Professioni, Consulenti, Marketing
Presentazione: Ippolito Fusco - Ammissione: gennaio 1995

dott. PAOLO SCARNECCHIA
Notaio
Cl. Attività Libere e Professioni, Notai
Presentazione: Ippolito Fusco - Ammissione: dicembre 1993

dott. GIUSEPPE SCIALLA
Presidente Ente Parco Regionale del Matese
Cl. Presidenze pubbliche, Amministrazioni
Presentazione: Luigi Salzano - Ammissione: gennaio 1998

ANTONIO SICILIANO
Direttore Generale Pasi srl
Cl. Commercio, Alimentari
Presentazione: Nicola Messina - Ammissione: maggio 2002

dott. RENATO SILVESTRE
Direttore (mercato P.A.) BNL
Cl. Credito e Finanza, Banche, Diritto Pubblico
Ammissione: dicembre 2001 (da altro Club)

ing. ANTONIO TAMBURRO
Amministratore Airstupport
Cl. Attività Libere e Professioni, Ingegneri, Trasporti
Fondatore

avv. AMEDEO TARSIA IN CURIA
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Avvocati, Diritto Assicurativo
Presentazione: Ippolito Fusco - Ammissione: dicembre 1993

dott. RENATO TESAURO
Libero professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Ostetricia
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: marzo 1999

dott. FRANCESCO TUCCILLO
Amministratore Delegato Tuccillo Costruzioni spa
Cl. Industria, Edilizia, Calcestruzzi
Presentazione: Rodolfo Girardi - Ammissione: maggio 1998

dott. VALENTINO VALENTINI DI CASTROMEDIANO - PH
Amministratore Flag srl
Cl. Servizi, Turismo, Agenzie
Presentazione: Eugenio Baffi - Ammissione: luglio 1993

dott. GIANFRANCO VALLONE
Libero Professionista
Cl. Attività Libere e Professioni, Medici, Radiologia
Presentazione: Ferdinando Salzano de Luna - Ammissione: maggio 1998

P.I. MASSIMO VERNETTI
Presidente No Problem Parking
Cl. Commercio, Articoli per Pulizia
Presentazione: Dario Leardi - Ammissione: marzo 2005

prof. CONCETTO PAOLO VINCI
*Prof. Straordinario di Politica Economica Univ. degli Studi di Napoli «Parthenope»
 Facoltà di Economia*

*Cl. Insegnamento Universitario, Economia
 Presentazione: Dario Leardi - Ammissione: maggio 2004*

prof. ROBERTO VONA
*Prof. di Economia e Gestione delle Imprese presso la Facoltà di Economia dell'U-
 niversità "Federico II" di Napoli*

*Cl. Insegnamento Universitario, Economia
 Presentazione: Mario Mustilli - Ammissione: dicembre 2004*

GLI ANNI DI SERVIZIO

	1991-92	1992-93	1993-94	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-2000	2000-01	2001-02	2002-03	2003-04	2004-05
Masuro														1
Ascione														1
Bachrach														5
Roberto														5
Cappabianca														5
Carrazzo														2
Diomede														2
Clemente														2
Francis														2
Sergio														2
Corbino														2
Umberto														2
Daniela														2
Danzì														2
Renato														2
de Cristoforo														2
Guido														2
Augusto														2
de Luzebergere														2
D'Acunzio														2
Tommaso														2
Mario														2
D'Onofrio														2
Dino														2
Falconio														2
Enrico														2
Ferraro														2
Innocenzo														2
Pinco														2
Graceli														2
Roddy														2
Giulio														2
Grandoni														2
Reparato														2
Inperelli														2
Isa														2
Fulvio														2
Maurizio														2
Lazzari														2
Giovanni														2
Dario														2
Angelo														2
Giuseppe														2
Caracciolo														2
Costantino														2
Carlo														2
Nicola														2
Maria														2
Meatella														2
Costantino														2
Maria														2
Mustilli														2
Mario														2
Claudio														2
Novelli														2
Papa														2
Cesare														2
Claudio														2
Gennaro														2
Parricella														2
Pinto														2
Alberto														2
Postiglione														2
Alfredo														2
Salvatori														2
Maurizio														2
Gino														2
Salzano														2
Nando														2
Salzano de Luna														2
Munt														2
Severinella														2
Scialia														2
Giuseppe														2
Pasquale														2
Antonio														2
Tanburro														2
Amico														2
Tresia in Curia														2
Renato														2
Francesco														2
Tuccillo														2
Valente														2
Valentini														2

LEGENDA P = Presidente; PE = Presidente Uscante; VP = Presidente Uscante; VP = Vice Presidente; S = Segretario; PR = Prefetto; T = Teorico; C = Consigliere

AMICI ASSENTI

Riteniamo giusto chiudere questa seconda parte di ricordi nel nome degli amici che non parteciperanno all'anniversario del Club, ma sono presenti nei nostri cuori.

Vivo rimarrà infatti il ricordo ed il senso di lacerazione per Stefano Mazzuolo, Oreste Celentano e Pasquale Siciliano: Stefano, scomparso nel fiore degli anni, rimasto poco accanto a noi e purtuttavia per sempre nel cuore di chi gli voleva bene e ne apprezzava le doti, Oreste, che nel breve periodo che ha passato con noi si è fatto apprezzare, e Pasquale, mancato dopo una vita lunga ed ammirevole per i risultati lavorativi e familiari conseguiti e per l'umanità di comportamento maturata, partecipe di tante vicende del Club, protagonista di tanti episodi in cui le sue capacità, il suo umanissimo carattere e la delicatezza dei suoi sentimenti hanno donato a tutti noi qualcosa che ci è rimasto nel cuore come esempio e come ricordo, ed hanno contribuito a fare dei soci del Club un vero gruppo di amici.

GLI ANNI NEI RICORDI DEI PRESIDENTI

1991 - 2005

brillanti; il valido contributo delle nostre gentili consorti, prima tra tutte mia moglie, che hanno portato, con la loro cordialità, una ventata di freschezza. Si è così creata una distensiva e gradevole atmosfera di amicizia, riconosciuta dagli ospiti che o sono divenuti nostri soci o frequentano con piacere le nostre riunioni.

Ma, vista la quantità di fogli che, riempiti di ricordi, man mano si accumulavano (ed ero solo all'inizio!) e visto la difficoltà di eliminarne qualcuno, ho rinunciato alla cronaca dall'avventura della nascita. Ho ritenuto più interessante spiegare *come e perché* il Club sia nato e *cosa* sia stato fatto poi per realizzare l'obiettivo dei fondatori: **un club decisamente giovanile capace di poter viaggiare verso orizzonti veramente rotariani.**

Come e perché è nato

È bene cominciare col dire che io ho pensato, e fortemente voluto, questo club principalmente: per **vivacizzare l'associazionismo** assurdamente deficitario proprio nel Rotary cioè nella "Associazione (!) dei RC". Questo è un'ideale, più che uno scopo, che ho perseguito dagli anni '80 e poi, sin dai primi passi del nuovo club, ho sempre sostenuto con forza nel suo concreto realizzarsi.

Tale esigenza era dovuta alla mancanza di collaborazione fra i club locali, in parte giustificata dalla rotazione annuale dei loro dirigenti. In effetti si poteva affrontare qualche tema conciso di interesse locale o di stretta attualità; ma non un progetto più ampio, in genere una iniziativa interclub a lungo termine, che in tali condizioni purtroppo appariva velleitaria. *E proprio la mancanza di queste iniziative ha portato a quel lento inaridimento dell'essenza stessa della "Associazione dei RC" che ha reso necessaria una vera svolta.*

Già da tempo sentivo che tale situazione stagnante era diventata insostenibile e che era necessario **reagire** per invertire questo andamento seguendo le linee di una **Strategia** che andavo definendo. Sapevo per certo che in ambito rotariano, come premessa necessaria per realizzare qualsiasi **service**, bisognava essenzialmente rianimare **le relazioni amichevoli**: vero motore di ogni collaborazione. A tal fine, con alterne vicende avevo cercato, da tempo, di promuovere degli incontri fra i Club locali e poi, per primo, anche fra quelli regionali. Ho iniziato 25 anni fa, organizzando degli *Interclub di svago* e poi il primo *Comitato di Consultazione e Coordinamento* dei presidenti dei club per istituzionalizzare tali relazioni¹. Co-

¹ Risalgono all'inizio degli anni 80 i miei primi tentativi di avviare delle relazioni amichevoli con **"le gite dei club partenopei"** - ed erano solo 4 allora! - realizzate con Giovanni Chieffi ed Emilio Buccafusca, due eccezionali organizzatori. Quando, per la solita rotazione annuale dei dirigenti, non ne ho potuto organizzare altri, mi sono convinto che occorreva un organo a carattere permanente che agevolasse i contatti e che dovevano essere i presidenti *incoming* dei club che dovevano avviare e sostenere insieme la loro stessa collaborazione. A questo fine, con l'aiuto di

mitato promosso e sostenuto proprio per rendere possibili quelle iniziative forti di cui veniva lamentata la mancanza. Iniziative che si potevano avere solo se i club si fossero presentati uniti dall'associazionismo perché sempre "l'unione fa la forza". Ma dopo l'insuccesso della *Campagna per il Distretto Campania*², che pure aveva avviata la collaborazione fra i club campani, si è reso evidente che questi allora non avevano grinta sufficiente.

Per ottenere la svolta occorrevano nuove energie che potevano e dovevano essere espresse solo da nuovi club giovanili liberi della zavorra dei "soci delle conviviali".

Alla fine, non a caso un tale club è nato dopo la Campagna mondiale Polio Plus. Questa, che da sola già bastava a giustificare l'esistenza stessa del Rotary, ha avuto anche il grande merito di metterci tutti di fronte alla nostra responsabilità di soci di un club di servizio: noi non prendevamo alcuna iniziativa di *service*, adagiati dietro l'alibi della difficoltà a portarla avanti. Infatti, l'entusiasmo per l'eccezionale successo da me ottenuto proprio con due manifestazioni interclub per detta Campagna³ mi ha spinto a creare il nuovo club con cui, pur

Michele Rubino, l'eccellente presidente del RC Napoli, ero riuscito fra 1984 e 1985 a far nominare da ciascun club un delegato per i rapporti con gli altri RC partenopei. Così nel 1985 Lucio Maniero, un altro vero rotariano, Delegato del Governatore, poteva convocare la prima riunione del "**Gruppo Partenopeo**", consentendo così di approvare le prime iniziative di Pubblico Interesse in favore della nostra comunità. Infine, nell'88, riuscii finalmente, con l'aiuto del diplomatico Giovannino Giordano Lanza, a fare sottoscrivere il "**Comitato di consultazione e coordinamento**" dai 5 club di Napoli. Ora, dopo alterne vicende, questo Gruppo ha superato, bene o male, il ventennale ed altri tre operano in Campania.

² In vista della divisione del D2100, il 4.2.92. l'Assemblea del RC Napoli approvava la mia proposta, quale Coordinatore del Gruppo Partenopeo, di richiedere la costituzione del **Distretto della Campania**. Richiesta che riuscii a fare sottoscrivere anche dagli altri club della Campania. Però questa richiesta non venne sostenuta con forza durante il congresso distrettuale. La divisione, fatta per meridiani, ha conservato le difficoltà logistiche. Così ora purtroppo dovremo subire per un lunghissimo periodo le conseguenze della infelice divisione del distretto, che ne scoraggia l'Associazionismo. Pertanto si è reso necessario trovare un qualche rimedio per gestire al meglio la disarticolazione in due regioni del distretto, ormai diventata di fatto irreversibile.

³ Sempre per favorire l'associazionismo fra i club, perseguito poi come nostro obiettivo:
- nell'87, ho proposto, come Coordinatore del Gruppo Partenopeo, una sola riunione interclub in occasione della annuale visita del Governatore ai club di Napoli. Per la prima volta, si sostituivano le varie conviviali con un'unica aperitivo. Il notevole ritorno economico (10 milioni di lire) divenne il primo contributo del Gruppo alla Campagna per la Polio Plus.
- nell'88 ho organizzato una seconda manifestazione per la stessa Campagna, come Coordinatore della Rotary Foundation per la Campania. La Serata di Gala di Sorrento fu, per quanto mi risulta, la prima conviviale regionale. Fu un successo ed ha stabilito due primati locali per gli oltre 1000 invitati campani e per la somma raccolta di 106 mila dollari.

Le due manifestazioni consentirono al nostro Distretto di dare, nei 2 anni, la massima contribuzione italiana a detta Campagna, per la gioia del Governatore Pallotta. Da lui ho ricevuto, per il primo successo, la Paul Harris e, per il secondo, ho ricevuto l'unica Targa di Riconoscenza della Rotary Foundation assegnata ad un Delegato Regionale da Vais Viti, coordinatore della

ostacolato dalla iniziale resistenza del Club padrino, ho avviato la svolta. Abbat-
tuti gli ostacoli, i club a Napoli in breve tempo sono quasi raddoppiati (da 5 a 9),
un nuovo passo avanti a conferma della validità della Strategia scelta. Ma per il
passo avanti, l'auspicato *club decisamente giovanile*, oltre a dover **vivacizzare l'as-
sociazionismo**, deve far fronte ad altre due esigenze anche esse evidenziate dalla
stessa Campagna Polio Plus:

– per attivare la nostra vocazione internazionalista

Prima della campagna Polio Plus la “via d’Azione Internazionale” risultava
essere la più trascurata dai club che pure avevano aderito (?) al Rotary *Internatio-
nal*, cioè ad “una internazionale”! Allora non c'erano in atto, sollecitati dal RI, né
club-contatto, né scambi d'amicizia internazionali né APIM, parole che ai più non
dicono nulla. Forse non è un caso che per indicare il *Rotary International*, da noi, si
usa la sola parola *Rotary*: una espressione *riduttiva* senza il sostantivo *International*.

Quando poi il successo ha premiato ampiamente il mio impegno proprio per
suddetta Campagna su scala mondiale, mi è parso giunto il momento di comple-
tare la svolta, prendendo altre iniziative forti proprio su tale “via”. Pertanto sono
state costituite:

– nel 1994, nell'ambito dell'avviamento del nuovo Club, da me, la “**Magna
Graecia International Fellowship**” (IFMG) – la prima Associazione Internazio-
nale di Svago del Rotary nata nell'Europa continentale. Fellowship che, da oltre
dieci anni, con i suoi *Tour-meeting* svolge un'efficace *azione internazionale* in
favore della comprensione e della pace fra i popoli;

– nel 1997, su tale scia, la Flotta del Sud-Ovest dello Yachting Fellowship
per l'impegno di Franco Clemente, il Segretario dell'IFMG, che ora è Commo-
doro di tutta la “**Flotta Yfor d'Italia**”;

– nel 2004, per iniziativa della IFMG, uno speciale gemellaggio multiplo fra
alcuni club della Campania e del Maghreb, promosso proprio per celebrare il
Centenario del RI. Con esso viene realizzato il 1° **Meeting Giovanili Mediterra-
nei** coerentemente alla nostra *Strategia per la Convivenza nel Mediterraneo*. E
questo, fin ora, è il solo *Progetto per il Centenario* che risulti approvato dal RI e
con i graditi complimenti del Presidente del RI, Glenn Estess.

– **Tre belle iniziative internazionali che stanno proiettando il nostro club nel
mondo**

Iniziative gradite dai nostri interlocutori come dimostrano le onorificenze da
me ricevute in assemblee rotariane all'estero come la consegna della Paul Harris;
del ritratto significativamente dedicato dai Soci fiamminghi dell'IFMG a me

Rotary Foundation per l'Italia, durante la solenne celebrazione del successo della Campagna Polio
Plus tenutasi a Roma.

“l'uomo della Magna Graecia” e della iscrizione, come socio onorario, al club
Paul Harris n° 711, avvenuta solennemente alla **Convention** di Nizza dopo la
fondazione della IF Magna Graecia.

A conferma di tale gradimento questa Fellowship conserva un gran pavese di
oltre cento guidoncini, ricevuti durante i vari incontri internazionali da me orga-
nizzati. Ma a testimoniare, più dei guidoncini, sono gli apprezzamenti degli oltre
500 partecipanti ai Tour-meeting della IFMG. E questi sono anche un successo
dell'opzione internazionalistica da me sempre perseguita.

– per potenziare il rapporto con i giovani:

Tutti nel RI siamo sollecitati ad affrontare, come una nostra “missione”, i
problemi dei giovani; pochi ne parlano e solo qualcuno si limita a propagare in
settembre – il Mese delle Nuove Generazioni – lo slogan: “ogni rotariano deve
essere di esempio ai giovani”.

Una risposta di per sé insufficiente quando credo che occorra andare ben
oltre: stabilire un vero dialogo con i giovani che li coinvolga responsabilmente
nell'analisi dei loro problemi e di come affrontarli.

Questo approccio preferenziale con i giovani mi è sempre stato a cuore.
Come rotariano, ho adottato una mia costante linea operativa: “**lavorare con i
giovani, per i giovani**”. Ho fatto così il massimo per favorire la partecipazione dei
rotaractiani a tutte le nostre iniziative e non me ne sono mai pentito.

Ricordo con piacere, fra i tanti, il primo dialogo con i Rotaract (di oltre 25
anni fa), come delegato a un loro Congresso e, soprattutto, il contributo sponta-
neo che i rotaractiani campani, da soli, mi dettero con piena disponibilità ed
entusiasmo, proprio per la mia Campagna Polio Plus³.

Confermare quindi questo speciale rapporto dopo la costituzione del nuovo
club mi è sembrato la cosa più urgente da farsi. Così, già fra i suoi soci fondatori,
un quarto proveniva dal Rotaract e di questi due sono già stati presidenti del
nostro club.

Uno di questi, Maurizio Salvatori, da me chiamato a soli 28 anni (!) diretta-
mente dal Rotaract, è ora il simbolo del successo di una tale impostazione.

Analogamente, convinto che era giunto il momento di lasciare maggior spa-
zio ai giovani perché avrebbero portato nel nostro club una ventata d'aria fresca
con nuove idee e molte energie, ho partecipato alla costituzione del **RTC Napoli
Castel dell'Ovo** promossa dai presidenti Mustilli, Salvatori e Girardi. E quindi,
con la collaborazione di Luigi Salzano, è stato coinvolto il nuovo RTC nella
realizzazione del *Progetto Mediterraneo per il Centenario*. Così, fra giugno e luglio
2004, è stato realizzato il 1° Meeting Giovanile Mediterraneo e, in base all'e-
sperienza acquisita, si stanno elaborando gli sviluppi della iniziativa internazio-
nale, coinvolgendo anche l'Inner Wheel.

Sempre per potenziare il nostro Club, ho proposto la costituzione del "Gruppo Rotariano Comunitario (GRC) Chiaja". Questo GRC - l'unico del genere operante in Italia - consente ai soci volontari di collaborare, per la loro specifica competenza, ai nostri programmi. Essi così possono operare in favore della loro comunità senza partecipare al club sponsor. Pertanto, anch'essi da subito, già collaborano con il nostro RTC alla realizzazione dello stesso Progetto Mediterraneo.

A coronamento di questo lungo impegno per i giovani ho proposto il GRC perchè, fra l'altro, esso consente di non disperdere un vero patrimonio del RI: quei giovani che devono lasciare il Rotaract quando raggiungono il "limite dei trent'anni". Essi, invece, se accolti nel GRC, dovranno collaborare istituzionalmente ai programmi del club sponsor e, quindi, avranno la possibilità di continuare la loro partecipazione al Rotary.

Devo dire che questa mio costante dialogo con i giovani è stata da loro sempre apprezzato ed anche gratificato: nel '94 dal RTC Napoli, con l'assegnazione eccezionale del Premio Raimondi, e nel 2004 con la targa del RTC Castel dell'Ovo, ambedue con lo stesso riconoscimento. E queste rare onorificenze sono state, per la loro spontaneità, le più gradite fra le tante che ho ricevuto.

Cosa si è fatto

Abbiamo ritenuto più realistico ed interessante fare raccontare cosa è stato fatto ne "i nostri primi anni" dai singoli *Past President* a partire da me stesso che, come ideatore e fondatore, ne ho ricordato anche le motivazioni strategiche. E ne è valsa la pena perché esse vennero poi recepite nel **Programma d'azione** del nuovo club. Programma che, nel corso dei primi anni, è stato lungamente meditato, continuamente aggiornato ed adattato per le specifiche azioni man mano individuate, anche prestando attenzione alle evoluzioni altrui. Il tutto ha permesso al nostro club di avere, alla fine, proprie caratteristiche adatte a rispondere alle varie esigenze di un Rotary club.

Con questo patrimonio, possiamo consegnare alla leva dei giovani dirigenti la gestione di un Club dalla decisa individualità. Possiamo pertanto essere fiduciosi che questa leva - che considero senza presunzione come il gioiello della nostra famiglia - vorrà impegnarsi a proseguire su delle vie di servizio ormai così istituzionalizzate anche con la loro collaborazione.

Per tutto quanto è stato fatto, e brevemente illustrato da questa pubblicazione, noi Fondatori del club, a buon diritto, possiamo dirci soddisfatti. E possiamo anche andare orgogliosi del palmares delle onorificenze ricevute dal Club - la "Citazione d'Onore del Presidente Internazionale", nell'anno di Franco Clemente - e dai Soci - la "Targa per servizi eminenti" e la "Citazione d'onore per

le quattro vie d'azione" a me assegnate e le numerose Paul Harris Fellow (una ventina), con già diversi pin e qualche rubino. Personalmente posso andare orgoglioso anche delle onorificenze ricevute dalla Rotary Foundation, dai Rotary Club e dai Rotaract Club, che con orgoglio conservo nel mio studio per i miei nipotini. E potrei mostrarle in una vera e propria esposizione di gadgets rotariani: dalle chiavi del primo club rotariano, il **Paul Harris n° 711**, alle targhe dei Rotaract; dalla prestigiosa targa della Rotary Foundation ("per servizi eminenti" nella Campagna Polio Plus) alla profondamente simbolica prima "Campanella" del nostro Club; da una completa raccolta di pin delle Paul Harris (anche con rubini) alla "Citazione d'onore per le quattro vie d'azione".

Tutto questo considerato, possiamo esser felici di **celebrare degnamente "i nostri primi anni", passando serenamente in buone mani le consegne per gli anni futuri.**

Cosa si può ancora fare

Benché la strategia adottata abbia permesso di registrare notevoli successi, non tutti i nostri obiettivi sono stati raggiunti per cui toccherà a questa nuova leva di completare l'opera svolta. Ovviamente c'è, come raccomandazione, l'invito a portare avanti le linee della nostra Strategia per *l'Associazione, l'Internazionalismo e la "Missione" per i Giovani.*

Sono linee ormai ben chiari. Tuttavia sembra opportuno avere dei singoli **Forum** di approfondimento dove, facendo tesoro dell'esperienza acquisita, si potranno individuare e precisare i nuovi traguardi per noi possibili nei prossimi anni.

Si dovrebbe, comunque, approfondire nei forum se e come impegnarsi ulteriormente a:

- vivacizzare i rapporti fra i club campani per rimediare ai guasti procurati dalla errata divisione del D2100 impostaci nel '92. Il successo nella diffusione del **coordinamento dei club**, ottenuto con i nuovi comitati di consultazione, ha già fatto emergere i club dell'area interna campana, proprio mentre emergevano le contraddizioni del regolamento del '94 per l'elezione del DG. Il nostro club potrà sostenere, con quanti concordino, un metodo di votazione che permetta ai tre gruppi di club campani di avere, finalmente, eguali diritti e doveri per la gestione del distretto;

- portare avanti il Progetto dei **Meeting Giovanili Mediterranei** - il Progetto Med - per lo sviluppo della convivenza mediterranea che, aderendo all'invito del RI, viene realizzato, come detto prima, con un gemellaggio intercontinentale che è un nostro vero primato. Progetto per il Centenario che, oltretutto, mi risulta sia il solo approvato dal RI e con i complimenti che abbiamo ricevuto dal Presidente del RI Glen Estess.

Va notato che si tratta di un progetto appena avviato che, pienamente aderente alle nostre scelte comportamentali, il nuovo gruppo dirigente potrà

continuare a realizzare con i club che aderiscono a tale gemellaggio multiplo: il "Twin Club Mediterraneo". Progetto che viene gestito con la collaborazione piena del GRC e del RTC dei quali siamo i *partner*.

Inoltre, per portare a termine l'organizzazione del club, occorre anche completare:

- la raccolta delle **Norme di Comportamento**, individuate e in parte già applicate;
- lo statuto del **Fondo di Garanzia**, che ha raggiunto una capacità istituzionale tale da garantire nel tempo quella continuità operativa dei progetti poliennali di prestigio.

Il Fondo è un'altra specificità originale del nostro club che io ho la soddisfazione di aver pensato ed avviato e che gli altri Presidenti fin qui hanno, di volta in volta, incrementato. **Anche di questo rigore finanziario, che ci riconoscono, noi possiamo esser orgogliosi.**

Consentitemi, in chiusura, una considerazione generale sui primi anni del Club: a volte abbiamo fatto scintille, ma alla fine, rasserenati come si conviene fra amici, scoprivamo che avevamo uno stesso scopo. Qualcuno vorrà comunque criticare. I disfattisti sono sempre pronti a nuove imprese ma sono certo che i più condividano che, dopo tutto, noi abbiamo vissuto un'avventura esaltante con una soddisfazione di fondo: mentre in tanti si affannano vanamente a reinterpretare il Rotary, secondo il propri punti di vista, **il nostro Club è restato veramente esemplare nel rispettarne le finalità e le sue norme.**

E mi compiaccio anche, almeno per quanto io stesso ho operato, d'aver cercato di restare sempre "*l'esemplificazione del vero rotariano*" come, durante un'assemblea del RC Napoli, ebbe a dire di me il compianto Raffaello Franchini, un rotariano di affascinante cultura. Parole che per la loro sincerità io ricordo, sempre con commozione, come il riconoscimento per i primi trent'anni di *service* rotariano spesi, all'insegna della vera amicizia, per rispettare l'impegno ad esserne sempre degno.

Un impegno che so di aver rispettato anche nei successivi quindici anni spesi per il Club Castel dell'Ovo.

Desidero infine dire grazie a voi, cari Amici, per avermi dato tanta gioia, accordandomi fiducia ed assistenza durante questo mio lungo impegno per realizzare il mio sogno.

Non è stato facile e non tutto mi è riuscito. Ma dopotutto, come per un vero hobby, il tempo è passato rapidamente ed io mi sono anche divertito. Ora tutto quello che viene qui ricordato è ad onore del Club e di quelli che in esso hanno bene operato. E ci induca, mi auguro, a far sì che questa bella esperienza non vada dispersa. Pertanto, sotto a chi tocca... di certo, ai nostri giovani leader!

G.L.



presidente: Ippolito Fusco
v. pres. vicario: Gennaro Perrella
vice presidente: Angelo Luciano
segretario: Francesco Clemente
tesoriere: Fulvio Isè
prefetto: Claudio Pepe
consiglieri: Roberto Cappabianca
Nicola Messina
Claudio Novelli
Antonio Tamburo
pres. entrante: Sergio Corbino
pres. uscente: Giovanni Lazzara

I primi anni di attività del nostro club sono una tappa importante della sua vita, un punto di passaggio sulla strada del suo ulteriore sviluppo.

Importante perché il periodo durante il quale, superata la fase costitutiva, ha avuto seguito il graduale consolidamento e lo sviluppo quantitativo e qualitativo ancora oggi in evoluzione, perché dalla dinamica e dall'alternanza della qualità delle azioni che saranno svolte nascerà il miglioramento dell'efficienza e della consistenza rotariana, che sono gli obiettivi verso i quali le nostre forze debbono convergere.

Superata con entusiasmo la prima fase, che ha visto i soci fondatori impegnati nella ricerca e nella scelta di nuovi soci da proporre, è stata impegnativa l'azione organizzativa necessaria allo sviluppo, dopo l'euforia dei primi passi.

Si è partiti con 25 soci, oggi si è arrivati a 56; apprezzabile il risultato.

Motivo di compiacimento non è solo la quantità, ma soprattutto la qualità sia dal punto di vista sociale e professionale che da quello rotariano, sempre perfettibile.

L'insieme dei soci oggi in forza ha in se le premesse per una progressiva evoluzione, confidando soprattutto nei soci rotarianamente più giovani, se essi non seguiranno cattivi esempi e se saranno capaci di essere immuni da quelle forze centrifughe che portano sulla via di fuga dallo spirito e dall'etica rotariani.

Siano evitati personalismi ed ambizioni patologici, non si consideri il Rotary un punto di arrivo, ma un punto di partenza, prestigioso per essere stati scelti, per operare nell'interesse della comunità, non si ritenga che le cariche rotariane siano posizioni di potere, si rifugga da azioni che diano l'impressione di essere ispirate a metodi di politica deteriore.

Sono considerazioni maturate in 35 anni di Rotary e dalla osservazione di alcuni comportamenti.

L'esperienza da presidente è stata utile ed interessante e mi ha consentito di conoscere, nel bene e nel male, il modo di agire ed il carattere di vari amici.

A parte le considerazioni fatte, oggi è importante sentirsi motivati e compiacersi di essere nel nostro club in un contesto di amici che ne rappresentano la vitalità.

I.F.



presidente: Sergio Corbino
vice pres. vicario: G. Lazzara
vice presidente: A. Tarsia in Curia
segretario: Francesco Clemente
tesoriere: Fulvio Isè (1994)
F. Bachrach (1995)
prefetto: Claudio Pepe
consiglieri: Giulio Grandoni
Costantino Montella
Cesare Papa Malatesta
Antonio Tamburro
pres. entr.: R. Cappabianca (1994)
Sergio Corbino (1995)
pres. uscente: Ippolito Fusco

presidente: Sergio Corbino
vice presidente: C. Papa Malatesta
vice presidente: R. Cappabianca
segretario: Francesco Clemente
tesoriere: Federico Bachrach
prefetto: Giovanni Lazzara
consiglieri: Giulio Grandoni
Claudio Novelli
Claudio Pepe
Maurizio Salvatori
pres. entrante: C. Montella
pres. uscente: Ippolito Fusco

Anni Rotariani 1994-1995 - 1995-1996

Siamo ormai giunti al giro di boa dei primi anni del nostro giovane club e tanti sono i ricordi che si affollano nella mia mente, ripensando a quanta strada abbiamo percorso insieme.

Il primo anno di presidenza è stato da me affrontato con grande vigore, avevo bruciato tutte le mie cartucce nel corso dei dodici mesi e poi al termine del mandato - quando stavo per tirare un respiro di sollievo - mi fu annunciato che il mio successore non poteva insediarsi per sopraggiunti improrogabili impegni e che mi dovevo sobbarcare ad un altro anno di Presidenza!

Non vi nascondo che in quel momento una punta di orgoglio e di piacere si contrapponeva ad un forte sentimento di apprensione dovendo farmi carico di un ulteriore fardello, ma poi infine, stringendo i denti e chiamando a raccolta tutti gli amici e tutte le ormai scarse risorse disponibili, stremato riuscii ad arrivare alla fine. E chi è stato presidente anche un solo anno può ben comprendere il mio stato d'animo di allora!

Nel corso dei due anni di presidenza, ottenendo positivi risultati sulla frequenza, ero riuscito a coinvolgere nelle conviviali serali scrittori quali Willy Pasini e Beppe Severgnini, personaggi dello spettacolo come Emy De Sica, importanti rappresentanti del terziario quale Giancarlo Lunati Presidente del Touring Club Italiano ed altri, evitando accuratamente di fare intervenire personaggi politici, di qualsiasi ten-

denza, per far sì che eventuali discrepanze di idee e di colore non avessero potuto far adombrare qualcuno dei nostri soci, che avrebbero poi disertato le riunioni.

Ma per meglio esprimere il mio pensiero sul Rotary mi è gradito riportare qui un breve stralcio di quanto ebbi a dire – con non poca commozione – nella cerimonia del passaggio delle consegne da Ippolito Fusco a me avvenuta il 29 giugno 1994:

“Ebbi una prima conoscenza di cosa fosse il Rotary, quando da ospite partecipai alla cerimonia di insediamento a Presidente del Club di Napoli di mio padre, nel lontano giugno 1964 ed affinaì poi la mia cultura rotariana all’età di 34 anni, ben 25 anni or sono, quando il Presidente di allora Mario Florio, mi appuntò sul bavero della giacca il distintivo con la ruota. Da quel lontano giorno del 1969 non lo ho mai tolto!

Ma veniamo ai nostri tempi. Nel 1991 il dinamico amico Giovanni Lazzara, incaricato dal Governatore del nostro Distretto Modesto Caputo di fondare un nuovo club, mi chiese di dargli una mano, convincendomi così a lasciare dopo 22 anni il Club di Napoli.

Iniziammo quindi insieme questo nuovo cammino, apparentemente agevole, ma che poi risultò essere stranamente irto di ostacoli e di difficoltà di ogni genere. E così insieme, avvezzi entrambi a combattere ben altre battaglie nel profano mondo industriale, non ci scoraggiammo affatto, ed oggi i risultati sono qui dinanzi a voi e possiamo esserne fieri!

Avevamo così formato un *nuovo* gruppo di *nuovi* amici, molti dei quali giovani, ma tutti animati da vero spirito rotariano. Da qualche parte ci fu chi obiettò che non tutti erano dei numeri *uno* nel loro campo, ma noi replicammo che era di gran lunga preferibile contare su dei veri rotariani numeri *due*, che potevano diventare sì dei leaders in breve tempo, che non su dei numeri *uno* che di rotariano avevano assai meno e che con il passare degli anni non sarebbero certo migliorati!

Ed ora prima di chiudere un brevissimo accenno al Rotaract: è il nostro vivaio dal quale chi verrà dopo di noi potrà attingere per formare dei nuovi rotariani. È una scuola di vita e di comportamento: scambiare correttamente le proprie opinioni sui più disparati argomenti e parlare in pubblico certo non si impara a scuola e queste sono esperienze che nel Rotaract vengono ben esercitate!

Quindi crediamo in questi ragazzi, teniamoli vicino a noi e siamo loro di esempio. Invitiamoli alle nostre conviviali e mi rivolgo ai genitori che hanno i figli in età giusta, fateli partecipare a questa particolare palestra di vita.”

* * *

Ormai oggi, dopo aver maturato ben 35 anni di anzianità rotariana e dopo aver servito in qualità di Assistente il Governatore del Distretto Salvatore Mazza nell’anno 1999/2000 e il Governatore Giuseppe Filice nell’anno 2001/2002 ritengo sia opportuno mettersi da parte, lasciando il posto ai più giovani.

E concludo con un’ultima sola raccomandazione che mi deriva da una serie di esperienze maturate negli anni. Nel caso che il nostro club deliberi di costituire un Rotaract è assolutamente necessario che il gruppo di giovani sia assiduamente seguito da un valido socio a ciò delegato, il quale accettando l’incarico dovrà prodigarsi alla loro istruzione rotariana. Desidero a tal proposito ricordare che quando viene messo a dimora un giovane arbusto nel terreno, lo stesso viene strettamente legato ad un solido paletto di stagionato castagno, chiamato tutore, affinché possa crescere dritto e senza subire deformazioni di sorta causate da ...maligni venticelli o da uragani. E quindi se tra i nostri soci emerge una persona adatta e disponibile per più di un anno ad adempiere alla funzione di tutore, allora ben venga il Rotaract Club di Napoli Castel dell’Ovo!

S.C.



presidente: Costantino Montella
vice pres. vicario: G. Maglione
vice presidente: A. Postiglione
segretario: Francesco Clemente
tesoriere: Federico Bachrach
prefetto: Pasquale Siciliano
consiglieri: Cesare Papa Malatesta
Maurizio Salvatori
Carmin Scaramella
Antonio Tamburo
pres. entrante: R. Cappabianca
pres. uscente: Sergio Corbino

....presidente, sarò il prossimo presidente, ma ti rendi conto, Costa, continuavo a ripetermi, gli amici del Rotary hanno designato proprio te! Non riuscivo a crederci, ho dovuto ripetermelo per giorni e giorni per convincermene.

A distanza di alcuni anni, il ricordo di questa irripetibile emozione, fortunatamente, non mi lascia ancora come non mi ha lasciato il ricordo di una bellissima squadra di amici che si mettono insieme per fare cose in cui credono, che si impegnano divertendosi e impegnandosi scoprono la forza dello spirito di servizio.

Credevo che il modo migliore per restituire intatta la visione di quell'anno, magico, sia restituirlo così come uscì dalla copertina del Bollettino che preparammo per il "Passaggio della Campana" a Roberto Cappabianca.

Si erano appena spenti gli echi della celebrazione del nostro primo lustro, tenutasi in maggio, quando festeggiammo per la sesta volta il passaggio delle consegne.

Quell'anno la riunione si tenne all'aperto, all'Alos Club di Pozzuoli, con l'incantevole scenario del Golfo di Baia davanti a noi. Grande fu il successo della serata fra i soci, e molto applauditi furono il presidente entrante Roberto Cappabianca ed il consiglio ed il presidente uscente. Nel consegnare le insegne di presidente a Roberto, pronunciai il breve saluto riportato nel seguito, al quale non aggiungerei nulla a meno

del compianto per un grandissimo amico che lo spirito di servizio l'ha praticato per dote naturale, prefetto inappuntabile, ma soprattutto AMICO, il carissimo Pasquale Siciliano.

“È questa la ricorrenza più importante per un Club perché, nel segno della campana che chiama a raccolta e della ruota che simboleggia il divenire, si compendia tutta l'attività di un anno.

Non è generalmente facile fare un bilancio ed io, per mia scelta, rimarrò sempre fra quelli che con il proprio lavoro consentono ad altri di fare i bilanci.

Non posso però sottrarmi all'obbligo di rendicontare sull'attività di un anno perché farei certamente un torto agli amici che, con grande spirito rotariano, hanno consentito di presentarmi a voi con umiltà e consapevolezza questa sera.

Un anno per me, all'insegna del cambiamento, nel tipo di lavoro, nella casa, nella sede stessa di lavoro, nelle gerarchie, nei collaboratori, un anno da ricordare certamente perché tutti questi cambiamenti sono avvenuti nella direzione di un netto miglioramento, personale e professionale, ma come tutti i cambiamenti hanno portato con sé anche una ventata di lavoro e di ansie che in parte hanno mitigato il piacere del nuovo stato raggiunto.

Anche il nostro club è cambiato.

Abbiamo iniziato a camminare da soli, abbandonando indecisioni e soggezioni che ci impedivano di crescere.

Affettuosi legacci che il giovane, impaziente di sbagliare da solo, non vede l'ora di tagliare, hanno generato apprensione prima, ma rispetto dopo.

È certamente agli amici più anziani che mi rivolgo per primo nei ringraziamenti, con senso di doveroso rispetto per riconoscere, per primi a loro, il merito di avermi concesso credito e fiducia che, spero, non siano stati malriposti.

È a loro che mi rivolgo con rispettosa simpatia per testimoniare che il mio mandato, per quegli impegni morali che mi ero prefisso, è certamente andato a buon fine.

L'assiduità è migliorata di molto, avvicinando di più i soci al club.

L'attività delle conviviali è stata svolta con assiduità ed impegno grazie all'impareggiabile contributo di *Antonio Tamburo*, che in qualità di presidente della commissione dei programmi non ha fatto mai mancare il suo impegno.

I temi svolti sono stati coerenti al mandato affidato ed hanno consentito di interessarci di *Lavoro e Nuove professioni*.

La situazione economica ha finalmente raggiunto quella solidità che permetterà al nuovo presidente di programmare serenamente attività più impegnative, ieri impossibili.

Il mio grazie incondizionato all'ottimo *Federico Bachrach* che con determi-

nazione tutt'altro che partenopea ha saputo mettere e mantenere ordine nei conti.

Grazie anche ai due vicepresidenti: *Alfredo Postiglione*, che in più occasioni mi ha dovuto sostituire e che con le sue conferenze ha toccato aspetti di inusuale delicatezza e di alto interesse, e *Gianfranco Maglione*, che fra innumerevoli impegni internazionali ha permesso di migliorare la periodicità del Bollettino, che rimane uno strumento fondamentale di comunicazione.

Grazie al segretario *Franco Clemente*, che nel corso di interminabili telefonate serali mi ha dato tutto l'appoggio possibile anche quando i problemi che ha affrontato sembravano dover avere la priorità assoluta.

Grazie a voi soci ed amici, che non mi avete fatto mai mancare il vostro afflato di stima e simpatia con il quale qualche volta mi avete perdonato qualche manchevolezza, e che mi è servito molto in quei non rari momenti in cui pareva che tutto girasse al contrario.

Come non ringraziare l'amico *Pasquale Siciliano*, inappuntabile Prefetto, che con quel pragmatismo tipico dell'uomo d'affari ha saputo regalarci soluzioni organizzative dal sicuro impatto, favorevoli, oltre che economicamente, anche e soprattutto nella migliorata convivialità dei nostri incontri.

Un ringraziamento in più al caro Pasquale per quelle testimonianze di autentico spirito rotariano che ci ha regalato facendo di tutto per migliorare l'integrazione del club. Ti ho apprezzato per la tua lucida ed imparziale visione, e te ne rendo pubblicamente merito.

Il lavoro delle commissioni non è stato condotto da me con la dovuta energia, e forse è questa l'attività che il caro Roberto dovrà maggiormente curare, perché il lavoro di un presidente cade dove ha mancato il presidente precedente... fatalmente.

Abbiamo comunque generato azioni in tutte e quattro le commissioni:

L'AZIONE PUBBLICA ci ha visto dibattere sui temi dell'ambiente con Green Peace, con la Napoli Sotterranea, le problematiche di protezione del FAI, la raccolta natalizia di fondi per la Croce Rossa e la partecipazione di due giovani al RYLA, seminario distrettuale sulla formazione delle nuove generazioni. Grazie a *Carmine Scarmella*.

L'AZIONE INTERNAZIONALE ci ha visti coinvolti in maniera diretta nel programma Polioplus con la raccolta di fondi. Il nostro CRIS sulla Magna Grecia, grazie all'abnegazione di Giovanni Lazzara, va avanti a gonfie vele.

L'iniziativa per l'Albania prosegue nonostante le difficoltà della situazione politica: sono stati deliberati finanziamenti ed è stato raccolto materiale didattico per l'Albania. Grazie a *Cesare Papa*.

L'AZIONE INTERNA ha visto iniziative per migliorare assiduità, programmi, ammissioni.

È stata anche tenuta una assemblea per correggere alcune anomalie dello statuto per quanto attiene le ammissioni. Un grazie a *Maurizio Salvatori*.

L'AZIONE PROFESSIONALE ci ha regalato cicli di conferenze che hanno avuto riscontri nella partecipazione di autorità a livello regionale oltre che nell'interesse dei soci. Ricordo a titolo di esempio le conviviali sui pentiti, sul Giubileo, sulla sanità, sulle telecomunicazioni mobili e su Internet. Grazie ad *Antonio Tamburo*.

Ora che ho quasi terminato e che credo di avere ringraziato tutti, consentitemi di ringraziare quella persona che, sola fra tutte, mi ha dato la possibilità di continuare ed andare avanti, in questa come in altre imprese, sostenendomi e dandomi carica: mia moglie Adele.

Ed a Roberto un grandissimo augurio di **BUON VENTO**, come suole fra quelle persone che non temono l'incerto. Che la tua nave navighi sicura in questo mare che ho imparato ad amare ed a rispettare, l'equipaggio è con te.

C.M.



presidente: Roberto Cappabianca

vice pres. vicario: G. Maglione

vice presidente: A. Postiglione

segretario: Maurizio Salvatori

tesoriere: Federico Bachrach

prefetto: Pasquale Siciliano

consiglieri: N. Salzano de Luna

Mario D'Onofrio

Carmine Scaramella

Antonio Tamburo

pres. entrante: Franco Clemente

pres. uscente: Costantino Montella

Quando si stava costituendo il nostro club e fu presentata la mia domanda di ammissione, ricordo di aver subito ricevuto una affettuosissima telefonata da Franco Clemente che mi comunicava tutto il suo entusiasmo ed il piacere di ritrovarci in una nuova iniziativa che avrebbe ancor più rinsaldato la nostra già antica amicizia.

E così è successo, e mi dà particolare emozione l'essere proprio io a cedergli il timone.

Sono peraltro convinto che il nostro club trarrà gran beneficio e nuova linfa dalla presidenza di Franco; tale convinzione mi deriva dall'aver visto in questi anni la dedizione, l'entusiasmo e la concretezza con la quale Franco ha sempre lavorato al di là dei ruoli ufficiali, badando, in controtendenza ai tempi che viviamo, sempre più a fare che non ad apparire.

D'altra parte tutti i presidenti che si sono succeduti nel nostro Club hanno lasciato profondi ed efficaci segni della loro opera, e si sono sempre distinti per il senso di responsabilità e per l'amicizia. Desidero quindi ringraziare sinceramente i Presidenti che mi hanno preceduto, non solo e non tanto per ciò che hanno fatto nell'interesse del club, ma per la continua disponibilità e l'affetto con il quale sono sempre vicini alle nostre attività, li ho sempre al mio fianco specialmente quando si è verificata qual-

che smagliatura ed il loro sempre sereno giudizio ed aiuto mi sono stati di gran utilità.

La loro dedizione è garanzia di continuità ed espansione per il nostro giovane club.

Nel corso dell'anno della mia presidenza, oltre le conviviali, abbiamo organizzato ulteriori incontri tra i soci (la mostra dell'800, la visita alla Reggia di Caserta, ed al Tesoro di San Gennaro) che a mio avviso sono state di grande aiuto per migliorare il nostro affiatamento e la nostra amicizia, oltre ad essere state molto interessanti nel loro insieme.

Desidero ringraziare sentitamente, con un pizzico di orgoglio, il mio simpaticissimo ed efficientissimo Consiglio al quale devo molto: i due inappuntabili Vice Presidenti Gianfranco Maglione e Alfredo Postiglione.

Il perfetto Segretario Maurizio Salvatori, sempre sereno ed efficiente, non so proprio immaginare come avrei fatto senza di lui.

Il validissimo ed indimenticabile Prefetto Pasquale Siciliano, che è stato in grado di organizzarci perfino mentre era distante, in viaggio all'estero, facendo sentire la sua mancanza solo per la carica di simpatia che lo contraddistingueva.

L'ottimo Tesoriere Federico Bachrach, che ha tenuto ben saldi i cordoni della borsa, dando tranquillità a tutta la gestione del club.

I magnifici quattro Consiglieri, Mario D'Onofrio, Nando Salzano, Munù Scaramella e Rudy Girardi, sarebbe troppo lungo elencare le qualità di ognuno.

Un grazie dunque a tutti i soci per la fiducia e l'onore che mi hanno voluto concedere e un sincero e doveroso "In bocca al lupo" ai futuri presidenti del Club.

R.C.

Anno Rotariano 1998-1999



presidente: Franco Clemente
vice pres. vicario: F. Bachrach
vice pres.: Guido De Cristofaro
segretario: Maurizio Salvatori
tesoriere: Luigi Salzano
prefetto: Pasquale Siciliano
consiglieri: Mauro Ascione
Mario Mustilli
Carmine Scaramella
Valentino Valentini
pres. entrante: G. Maglione
pres. uscente: R. Cappabianca

Mi considero fortunato per aver vissuto pienamente il Rotary: mi ha dato emozioni profonde e durature, mi ha avvicinato a tanti nuovi amici ed a realtà diverse, e posso ben dire che senza il Rotary la mia vita sarebbe stata diversa. Le gioie ed i ricordi sono tanti, ed in particolare gli anni iniziali del nostro Club sono stati entusiasmanti: il costruire qualcosa insieme a dei rotariani - e dei professionisti - di esperienza è stato bello e stimolante, e mi ha arricchito dal punto di vista umano ed emozionale. Ma certamente l'anno della mia Presidenza è un ricordo molto particolare.

In quell'anno 1998/99 noi del consiglio in carica ci impegnammo fin dall'inizio nell'Azione Interna, dove individuammo la necessità di concentrare i maggiori sforzi. Ci siamo sforzati di definire attività che dessero la precedenza all'aspetto aggregativo. Le riunioni furono premianti, con un buon aumento della frequenza media, ed una partecipazione attiva di soci e signore. Grazie all'indimenticabile Pasquale Siciliano, abbiamo sempre mantenuto un altissimo standard di ospitalità, e abbiamo coinvolto i soci ed i coniugi in tante manifestazioni, dalle varie lotterie, per le quali tanti hanno offerto doni, alla cucina - abbiamo premiato in una serata gastronomica la migliore torta fra le signore del Club - alla musica - abbiamo coinvolto vari soci, primo fra tutti Savastano, in esibizioni canore e

olandesi, belgi, francesi, americani, inglesi e di altri paesi a noi legati, grazie a Giovanni e Jean Lazzara ed ai viaggi ed alle relazioni di Giulio Grandoni.

Per l'Azione per la Gioventù, con Costantino Montella, abbiamo organizzato un seminario RYLA per i ragazzi del nostro Club, i nostri figli, concluso con una simpatica manifestazione.

L'impegno nell'Azione Professionale ci ha visto organizzare varie conversazioni interessanti il secondo lunedì del mese e, particolarmente, il terzo lunedì, con la serie dei "Conflitti di Interesse", ispirate da Mario Mustilli. In tali riunioni avevamo sempre due interlocutori di livello nazionale - ricordo per esempio l'on. Marzano, o Ermano Corsi - che affrontavano in contraddittorio un argomento rilevante della vita sociale, ed una serie di ospiti di rilievo ai quali si era chiesto in anticipo di intervenire con domande.

È importante poi ricordare e sottolineare l'istituzione del premio per le forze dell'ordine, dato all'appuntato dei carabinieri Paolo Piazza per una sua azione meritoria, premio che i presidenti degli anni successivi hanno ritenuto di mantenere, variando ogni anno la forza dell'ordine scelta, e che infine, su mia proposta, è stato intitolato all'indimenticabile Pasquale Siciliano.

A livello superiore ed esterno al Club, abbiamo avuto vari soci attivamente impegnati in Commissioni Distrettuali, e abbiamo partecipato assiduamente alle riunioni del Gruppo Partenopeo, mettendo in cantiere vari progetti in comune, e collaborando attivamente all'organizzazione del forum cittadino su "Cultura, legalità e territorio".

Di tanto impegno mi resta l'orgoglio di aver fatto qualcosa e, soprattutto, i ricordi dei rapporti umani con tutti i membri del consiglio di quell'anno, che mi hanno permesso di capire a fondo come solo il lavoro rotariano comune generi l'amicizia e la stima.

L'anno si chiuse con molte onorificenze, nelle quali si riassunse l'impegno di tutto il Club, in quanto il raggiungimento di un traguardo, o di un particolare riconoscimento, nel momento in cui arricchisce il singolo rotariano, arricchisce anche e soprattutto il suo Club ed i suoi amici.

Ed in realtà la prima onorificenza riguardava veramente tutto il Club, ed in particolare l'impegno del nostro anno: infatti il Rotary International, tramite il Governatore Distrettuale, verificato il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo proposti all'inizio dell'anno, attribuì al nostro sodalizio la "Citazione d'Onore del Presidente Internazionale". Fummo il primo Club di Napoli che abbia mai ricevuto questo attestato, e, a quanto mi risulta, siamo rimasti l'unico.

Venne poi un'altra onorificenza, che mi permise in un certo senso di chiudere circolarmente e nel segno della continuità il mio impegno iniziato otto anni prima: il R.I., su segnalazione del Consiglio Direttivo 1998/99, concesse la "Ci-

tazione d'Onore per le Quattro Azioni" a Giovanni Lazzara, che mi aveva fatto entrare nel Rotary come segretario fondatore del Club.

Vennero infine le onorificenze Paul Harris ai singoli: a Maurizio Salvatori, infaticabile e concreto; all'indimenticabile Pasquale Siciliano, vero compagno e vero sostenitore dell'amicizia fra i soci in momenti critici per il Club; a Federico Bachrach, sostegno e punto di riferimento del Club in un momento particolarmente critico, sicuramente destinato a diventarne presidente, se non ci avesse infine lasciato per un trasferimento di lavoro; a Costantino Montella, che ricevette l'onorificenza per il suo impegno nel RYLA e nel suo anno di presidenza; a Ippolito Fusco e a Giovanni Lazzara, per l'apporto prezioso della loro esperienza.

In chiusura, se devo trarre una morale dalla mia esperienza di rotariano e di Presidente, non può essere che questa: l'unica maniera di fare gruppo, di dare un senso ad un Club Rotary, è di lavorare insieme, di coinvolgere più gente possibile in azioni di servizio. Io non ho la fortuna di essere particolarmente religioso, ed ormai gli anni del mio impegno politico e sociale sono finiti: così ho trovato nel Rotary un mezzo perfetto per tentare di migliorare la società in cui vivo, e per incontrare uomini di buona volontà, con cui costruire qualcosa, in tutti i sensi. L'impegno nel servizio genera rispetto reciproco ed amicizia, e questo è l'unico scopo e l'unico vero collante del Rotary, una concezione geniale, che mi ha permesso di avere amici in tutti e cinque i continenti del mondo, di progredire nel mio lavoro e di vivere la mia vita in maniera più piena. E, sinceramente, non capisco chi vive il Rotary in modo diverso: non sa quel che si perde!

F.C.



presidente: Gianfranco Maglione
vice pres. vicario: F. Bachrach
vice presidente: G. De Cristofaro
segretario: Maurizio Salvatori
tesoriere: Gino Salzano
prefetto: Valentino Valentini
consiglieri: Rudy Girardi
Maurizio Landolfi
Mario Mustilli
Giuseppe Scialla
pres. entrante: F. Salzano de Luna
pres. uscente: Franco Clemente

Ricordo benissimo la sera di estate in cui Franco Clemente mi ha passato il collare di Presidente del Club per l'anno Rotariano 1999/2000.

Come incoming avevo seguito la sua attività nell'anno precedente e mi ero reso conto della "complessità" della macchina del Rotary e l'avevo paragonata, nel mio discorso introduttivo, ad una grande scatola di ingranaggi in cui ogni ruota, e quindi ogni Club, doveva girare a regime per non creare intoppi.

Uno degli obiettivi che mi ero prefigurato con il mio Consiglio, era quella di riuscire ad aumentare le presenze dei soci alle nostre riunioni.

Scelsi quindi un programma di interventi che, sempre nell'ambito istituzionale del Rotary, potesse rappresentare una base comune di interesse per tutti i soci e migliorarne

In questo fui aiutato dalla collaborazione di tutti i membri del Consiglio e fra loro giocò un ruolo di rilievo Rudy Girardi che ha organizzato piacevoli ed interessanti visite culturali che hanno rappresentato una occasione ideale per intessere ed approfondire rapporti di amicizia tra i soci ed i loro familiari in una cornice fuori dall'ufficialità delle riunioni.

Furono invitati conversatori che ci hanno parlato dell'origine e degli obiettivi del Giubileo indetto in quell'anno dal Vaticano, dei Parchi Marini, dei gioielli e dei loro significati, abbiamo

ascoltato concerti di pianoforte e, per la riunione dello scambio degli Auguri di fine Anno, grazie alla collaborazione dell'infaticabile Gino Salzano, abbiamo organizzato una divertente serata con un mago con dei numeri eccezionali.

In particolare mi piace ricordare che durante il mio anno di presidenza, il Club ha voluto proseguire l'iniziativa tesa a premiare annualmente un rappresentante delle Forze dell'Ordine cittadine distintosi nell'espletamento dei propri compiti di servizio con un'azione ed un comportamento che, pur se degno di encomio e di riconoscimento, non era stato ripreso dagli organi di stampa o dai media e quindi non reso noto al grande pubblico.

Con questa iniziativa il nostro Club vuole premiare con una targa quel lavoro "oscuro" che i rappresentanti delle Forze dell'Ordine svolgono ogni giorno e ogni notte a protezione dei diritti dei cittadini.

L'iniziativa è partita nell'aprile del 1999 sotto la presidenza di Franco Clemente, e in quell'occasione fu premiato l'appuntato dei Carabinieri Piero Piazza in forza al Nucleo Radiomobile di Napoli che, malgrado fosse fuori servizio, avendo riconosciuto un pericoloso malvivente, era riuscito ad immobilizzarlo dopo una furibonda colluttazione.

Alla premiazione intervenne il Col. Carlo Gualdi, a quel tempo Comandante Provinciale dei Carabinieri di Napoli, accompagnato dal maggiore Gianni Rapiti comandante del Nucleo Radiomobile.

Durante la mia presidenza, in una doverosa rotazione dei vari Corpi dello Stato, il premio è stato consegnato all'agente scelto della Polizia di Stato Marcello Garofano in forza presso il Commissariato di Chiaia/San Ferdinando che aveva arrestato un rapinatore armato sorpreso in un esercizio commerciale senza far ricorso alla propria arma di ordinanza per non rischiare un pericoloso conflitto a fuoco in luogo pubblico.

Il Questore di Napoli del tempo, dr. Manganelli, ora Vice Capo Vicario della Polizia, mi scrisse allora una lettera di gratitudine per il premio e in cui sottolineava anche l'importanza di far sentire i cittadini "vicini" ai tutori dell'ordine aiutando a creare quel senso di collaborazione cittadino/poliziotto così importante nella realizzazione di un clima di serenità e fiducia nelle istituzioni preposte alla sicurezza.

Alla premiazione ricordo che parteciparono, assente per motivo di ufficio il dr. Manganelli, il dr. Amodio dirigente dell'Ufficio Personale della Questura di Napoli e il dr. Pecorella, Vice responsabile del Commissariato di Chiaia/San Ferdinando.

Erano inoltre presenti i genitori e la fidanzata dell'agente Garofano, e non era difficile leggere nei loro occhi l'orgoglio per il premio consegnato al loro congiunto.

Nel 2001 e nel 2002 il premio è stato consegnato ad un rappresentante della

Guardia di Finanza ed ad un Vigile del Fuoco, mentre nel 2003 sarà la volta di un militare della Capitaneria di Porto di Napoli.

Quello del nostro Club è un piccolo riconoscimento ma grazie ad esso penso che possiamo concederci un momento di ottimismo per il senso del dovere dimostrato da persone che, fuori dal cono di luce dei mezzi di comunicazione, si sono iscritte di autorità in un elenco che non prevede né applausi né premi ma dove viene pienamente rispettato l'obiettivo Rotariano del "Servire".

G.M.



presidente: F. Salzano de Luna
vice pres. vicario: Carlo Marzo
vice presidente: Umberto Daniele
segretario: Maurizio Salvatori
tesoriere: Gino Salzano
prefetto: Valentino Valentini
consiglieri: Renato Danzi
Rudy Girardi
Maurizio Landolfi
Gianfranco Vallone
pres. entrante: G. de Cristofaro
pres. uscente: G. Maglione

Quando si viene ammessi in un Club è difficile immaginare quello che sarà il futuro della nostra vita associativa, gli amici che ci troveremo accanto, le responsabilità che dovremo condividere, i momenti conviviali e fraterni che vivremo. E è tanto più difficile prevedere che un domani ci troveremo a presiederlo, il nostro Club. Ma poi le cose accadono, gli amici vengono, veniamo scelti, e capiamo veramente che cosa è il Rotary.

Della mia presidenza ho tante memorie, e tanti flash: ricordo ovviamente innanzitutto lo scambio delle consegne, la sera di estate in cui Gianfranco Maglione mi ha passato il collare di Presidente del Club per l'anno Rotariano 2000/01. La preparazione di un anno diveniva realtà, i miei amici mi erano intorno, era il momento del nostro consiglio, dei compagni con cui avevo diviso l'organizzazione della stagione a venire!

E a partire da quel momento, quanti ricordi, quante occasioni di fraterna amicizia, contraddistinti fra l'altro dalla scelta di viverli insieme ad altri club in riunioni più ampie. Ci rivedemmo a settembre al Royal, ed a ottobre avemmo la prima conviviale interclub, con Napoli Nord. A novembre compimmo la visita guidata alla Certosa di S. Martino, che riscosse molto interesse, ed a seguire avemmo il secondo interclub con Napoli Sud Ovest, la convivialità del quale fu

esaltata dal fatto che in quell'occasione il governatore Marcello Lando compiva la visita ad ambedue i club.

E ancora, la festa degli auguri al Royal, nostra sede istituzionale, e sempre al Royal la riunione interclub con Ottaviano, ricambiata poi a gennaio come loro ospiti, con un'interessantissima conversazione sulla nostra "civiltà della pasta", al termine della quale fu distribuito un libro sull'argomento.

Vorrei tenere però per ultimi i due ricordi che mi sono più cari: la riunione di febbraio nel corso della quale avemmo ospiti vari amici dell'Unitalsi, ai quali fummo vicini non solo emotivamente per la loro meritevole opera, ma anche finanziariamente, donando loro un contributo a sostegno delle loro azioni, e la piacevolissima giornata che passammo a Bacoli in un agriturismo, con le nostre famiglie, i nostri ragazzi ed i nostri amici. Quella riunione veramente suggellò un anno di amicizia e di condivisione di valori, ed è questo, in fondo, l'insegnamento maggiore che mi resta della mia esperienza presidenziale: il Rotary avvicina chi vuole dare!

N.S.d.L.



presidente: Guido de Cristofaro
vice pres. vicario: M. Salvatori
vice presidente: Carlo Marzo
segretario: Luigi Salzano
tesoriere: Renato Danzi
prefetto: Valentino Valentini
consiglieri: Umberto Daniele
Alberto Pinto
Renato Tesauo
Gianfranco Vallone
pres. entrante: Mario Mustilli
pres. uscente: F. Salzano de Luna

Anno Rotariano 2001-2002

Ho iniziato l'anno nella consapevolezza di un anno impegnativo, ma con l'entusiasmo e la voglia di fare che mi aveva animato sin da quando avevo accettato l'incarico.

Ho messo in campo da un lato tutta la mia lunga esperienza dirigenziale e professionale e dall'altro ovviamente le conoscenze acquisite negli anni di dirigenza rotariana, impegnandomi nel portare avanti più iniziative possibili, sempre nel rispetto della continuità con quanto già fatto negli anni precedenti e delle linee guida indicate dal Rotary International e dal Governatore.

Il tema proposto dal Presidente internazionale Richard King per l'anno rotariano 2001-2002 è stato "mankind is our business" ed egli, con questa frase, esortava i rotariani a dare un aiuto concreto a coloro la cui esistenza fosse rattristata da povertà, malattia, ignoranza o altre calamità, per migliorare la loro qualità della vita.

A tale scopo sottolineava la necessità di poter contare su un organico di Soci, su un effettivo sempre più robusto, per dare una risposta adeguata alle richieste di aiuto sempre più urgenti provenienti da tutto il mondo, invitandoci a portare nelle file del Rotary persone che intendessero mettere le loro capacità al servizio degli altri, in piena sintonia con lo spirito rotariano, che è impegno sociale e disponibilità al servizio.

Pertanto fra i temi del nostro anno rotariano sui quali abbiamo focalizzato la attenzione

c'è stato sicuramente l'ampliamento dell'effettivo, oltre alla ricerca di una migliore visibilità della immagine pubblica del Rotary, sforzo congiunto di tutto il Gruppo Partenopeo, che interagisce con l'intero territorio della nostra città.

La nostra Commissione Ammissioni con Renato Tesoro si è mossa con una concreta azione di recruiting con un programma teso alla ricerca di persone di qualità, ma soprattutto degne sia professionalmente che moralmente di entrare nella nostra organizzazione condividendo il nostro spirito di servizio.

Non ci siamo posti neppure vincoli nell'invitare ad aderire al Rotary i giovani, quelli che dimostrassero di avere un potenziale di vitalità sia professionale che di innovazione e le donne che spesso dimostrano di avere una maggiore sensibilità ed intuito di noi uomini.

Abbiamo così acquisito nuovi amici ed abbiamo chiuso l'anno con un organico di 70 soci, e tre sono donne.

Mi piace anche ricordare come nell'anno 2001-2002 c'è stato un ottimo funzionamento del Gruppo Partenopeo, che, saggiamente coordinato dal carissimo amico Nino de Donato, è stato un vero punto di aggregazione per tutti, facendo sì che, con una migliore sinergia delle nostre forze si potessero dare dei segnali più forti ed una risposta più marcata ai problemi dell'environment dove viviamo e lavoriamo per poi ritrovare, come logica ricaduta, anche una migliore visibilità del Rotary.

Con tutti i colleghi presidenti degli altri club partenopei abbiamo avuto un ottimo feeling che ha caratterizzato l'intero anno rotariano in ordine alle variegate azioni comuni pur sempre rispettose dei canoni statutari. Di comune accordo abbiamo anche deciso di seguire la linea degli interclub, tanto necessari per migliorare la reciproca conoscenza, e che hanno sicuramente favorito la sintonia, la collaborazione e la amicizia che si è venuta a creare con tanti Soci di altri club metropolitani e che è stata sicuramente una delle peculiarità dell'anno.

Non dimentichiamoci mai che il 2001 è stato l'anno dell'11 settembre, avvenimento che ha segnato la vita non solo di tutte le numerose famiglie direttamente coinvolte, ma anche quella di ogni popolo civile e di ogni cittadino di questo mondo che si è sentito improvvisamente vulnerabile a cose finora inimmaginabili e che da quel momento sta vivendo la propria quotidianità senza più quel senso di tranquillità e sicurezza di prima. Questo avvenimento ha colpito tutti noi, anche per le conseguenti reazioni che hanno coinvolto tante nazioni ed i nuovi venti di guerra che ancora sono tornati a preoccupare tutta la umanità.

Il nostro Club, nel corso dell'anno rotariano 2001-2002 ha svolto molte iniziative culturali, ha avuto modo di trattare diversi temi di attualità, ed ha portato avanti anche numerose azioni a favore soprattutto dei giovani, che rappresentano il nostro futuro.

Nelle nostre serate momenti di impegno culturale si sono alternati a momenti di socializzazione gioiosa: dall'incontro con il comandante della Nato ammiraglio Luigi Lillo, all'incontro con Luigi Ferro vicepresidente della Luiss, ed alla sfilata di moda che ha visto come indossatrici alcune nostre simpatiche e disponibili signore, dall'assegnazione ai Vigili del Fuoco del premio da noi destinato alle forze dell'ordine, cui abbiamo dato il nome di Pasquale Siciliano, compianto nostro consocio, premio conferito alla presenza del Comandante Regionale ing. Salvatore Perrone al Capo Reparto VV.FF. Antonio Mele, meritevole con la sua professionalità di aver evitato una strage nel crollo di un fabbricato, all'incontro con il prof. Pasquale Flaminio che ci ha illustrato la storia e le tecniche usate nell'arte delle guache napoletane, dall'incontro con il dott. Annibale Puca sul Gene di Matusalemme, a quello con l'amico prof. Giovanni Giordano Lanza - insigne rotariano - che, con linguaggio semplice, ma da grande luminare e maestro della medicina, ci illustrava, facendole comprendere a tutti, anche ai non addetti ai lavori, cose così complesse come le recenti grandi conquiste della biologia umana, dalla interessantissima visita alle nuove rotative de "IL MATTINO" all'importante incontro con Alessandro Criscuolo e Andrea Pisani Massamormile, sui problemi attuali della Giustizia, alla conferenza di Padre Gamberini sull'Islamismo, ed a tante altre iniziative.....

Numerose sono state le azioni in favore dei giovani del nostro territorio cui abbiamo dato il nostro contributo o attraverso le generose mani delle carissime amiche dell'Inner Wheel, quali il supporto e l'assistenza per guidare i ragazzi dei quartieri spagnoli alla normalità o per la riabilitazione e recupero dei minori affidati dal tribunale alle suore del Cristo Re, iniziative del Club Napoli presieduto da Gabriella Claar e del Club Napoli Ovest presieduto da Roberta Bellei con le quali c'è stata una cordiale e fattiva collaborazione, o direttamente, con la partecipazione al RYLA di due nostri giovani, o con il contributo fornito al programma Scambio Gruppi di Studio della Rotary Foundation o alle borse di studio distrettuali per i giovani studenti bisognosi.

Ricordo anche le iniziative più significative per il territorio alle quali abbiamo partecipato attraverso il Gruppo Partenopeo come il programma 3A (Aneurisma Aortico Addominale) ed il Corso di Informatica per i giovani non vedenti intitolato Carlo Savy, ed ancora la nostra Partecipazione al Premio Pastore per i giovani laureati meritevoli, ed al Fondo per aiutare, attraverso il Rotary International, gli Orfani del Personale di Soccorso di New York periti nel disastro del World Trade Center.

Un avvenimento importante e straordinario vissuto da noi Rotariani nel 2002, è stata la visita a Napoli del Presidente Internazionale Richard King che ci ha visto protagonisti, insieme a tutto il Gruppo Partenopeo ed agli amici dei Club Campani; in quella occasione siamo stati ricevuti dalle autorità cittadine ed

abbiamo avuto modo di illustrare all'avvocato King e Signora le cose più belle della nostra città e raccontare un po' della nostra storia.

Vorrei poi che nessuno dimenticasse una importante iniziativa del nostro Club, creata e curata ormai da anni da Giovanni Lazzara: l'International Fellowship Magna Grecia, che è anche l'unico Fellowship Italiano ufficialmente riconosciuto del Rotary International. Giovanni vi dedica molte energie per fare conoscere meglio agli stranieri le peculiarità e le tradizioni del nostro territorio riunendo rotariani di diverse nazioni non solo appassionati di storia e di archeologia, ma anche attenti ai temi turistico culturali che il nostro Sud Italia può offrire; nel 2002 abbiamo avuto modo di fare visitare loro la Sardegna.

Altro contributo importante del nostro Club al distretto è stato quello fornito da Franco Clemente - Presidente della Commissione Distrettuale Scambio Gruppi di Studio della Rotary Foundation - che questa volta lo ha visto impegnato con i giovani dell'Argentina.

Il lavoro di Franco è stato sempre molto apprezzato ed il Governatore in più occasioni ha avuto modo di testimoniargli la sua stima per la attività svolta.

Infine segnalo la importante iniziativa di cui il nostro club si è fatto promotore assicurando il nostro contributo e patrocinio, esteso poi anche a tutto il Gruppo Partenopeo, ad una importante manifestazione che la AIMA sezione di Napoli si è proposta di organizzare nella nostra città.

L'AIMA è la "Associazione per i malati di Alzheimer", ha carattere nazionale, ma la sua sede napoletana è stata solo recentemente fondata, con l'impegno personale e professionale del nostro consocio Alfredo Postiglione.

Concludo con alcune considerazioni:

Ho lasciato il mio incarico rotariano con dispiacere per il ruolo cui mi ero affezionato ed abituato e con il convincimento di avervi dedicato non solo gran parte del mio tempo, necessariamente sottratto al lavoro ed alla famiglia, ma anche, e ritengo onesto riconoscerlo, con un senso di sollievo dopo un anno così intenso nel corso del quale, in alcuni momenti, solo con un grande spirito di servizio e con il conforto di molti carissimi amici sono riuscito a superare attimi di amarezza e di delusione, ma mai di scoramento.

Come in tutti i club di questo mondo esistono soci entusiasti, soci moderati, soci indifferenti e soci sempre critici. Anche da noi c'è stato chi ha dato il massimo, altri volentieri una mano, altri nulla; ringrazio ancora il mio consiglio direttivo per le grosse capacità dimostrate e l'impegno profuso così come ringrazio tutti coloro che hanno sacrificato qualche ora all'interesse comune.

A chi mi ha chiesto che cosa mi rimanesse alla fine di un anno di presidenza rotariana gli ho risposto che mi hanno colpito essenzialmente due cose: l'aver sentito l'amicizia ed il calore umano di tanti soci con i quali ci si conosceva, ma non bene come quando si presta il servizio di presidente e l'aver lavorato molto

ed insieme con spirito di servizio ed accorgersi alla fine che forse si sarebbe potuto fare ancora di più.

Un grazie anche a tutti i Rotariani che hanno sostenuto con la loro presenza e con il loro assenso le iniziative del nostro Club, un grazie infine ai Presidenti che mi hanno preceduto e che sono sempre stati prodighi di consigli ed un augurio di buon lavoro a quelli che mi seguiranno.

G.d.C.



presidente: Mario Mustilli
vice pres. vicario: M. Salvatori
vice presidente: Rodolfo Girardi
segretario: Alberto Pinto
tesoriere: Renato Danzi
prefetto: Valentino Valentini
consiglieri: Davide Carraturo
Maurizio Landolfi
Luigi Salzano
Francesco Tuccillo
pres. entrante: Maurizio Salvatori
pres. uscente: Guido de Cristofaro

Nell'anno della mia presidenza il Club rivolse la propria attenzione ai problemi sociali dell'area metropolitana, caratterizzando fortemente le conviviali mensili con interventi di autorevoli personalità del mondo politico-economico, culturale e tecnico-professionale cittadino, chiamate a sviluppare i temi più significativi della società civile partenopea.

La serie degli interventi si aprì nel mese di ottobre 2003 con la relazione del prof. Ennio Cascetta sul tema: "Il sistema integrato dei trasporti", che illustrò il piano di sviluppo regionale del settore, sottolineando, fra l'altro, problematiche e difficoltà di percorso, nonché modi e tempi di attuazione dei progetti messi a punto nel settore.

In novembre fu la volta dell'incontro-dibattito tra il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, dott. Francesco Nerli, con il Direttore del "Corriere del Mezzogiorno", dott. Marco De Marco, sul tema: "Il sistema portuale dell'area napoletana tra vincoli urbanistici ed opportunità di sviluppo". Con l'adozione di un modello d'incontro realizzato con il mix dell'intervista e del dibattito, insaporito da qualche spunto dialettico, vennero posti sul tappeto ed approfonditi i problemi connessi con uno dei più importanti temi della vita economica cittadina, relativo al rilancio dell'autorità portuale del nostro bacino, scarsamente valorizzato nel passato, anche re-

cente, ed i condizionamenti imposti dall'attuale realtà urbana e di mercato. Seguì in dicembre un affollato ed appassionato forum su: "Il caso Banco di Napoli". L'iniziativa, articolata secondo uno schema processuale - con tanto di rappresentanti dell'accusa e della difesa - e con il coinvolgimento di significativi esponenti della società civile, si prefiggeva di indagare sulle vicende allora più recenti dell'istituto di credito, anche attraverso testimonianze rese da taluni protagonisti delle stesse. Ne scaturì un incontro - scontro che non poteva non risentire del clima di emotività e di personale partecipazione degli intervenuti, quasi tutti "addetti ai lavori" e quasi tutti interessati e personalmente coinvolti.

Il calendario del 2004 ebbe il suo "incipit" in gennaio, con la relazione del dott. Franco Roberti, Procuratore Capo Aggiunto della Procura di Napoli, che intrattene i soci e gli ospiti del club sul tema: "La criminalità a Napoli", un argomento di elevato interesse per la organicità e diffusa penetrazione del fenomeno malavitoso nel tessuto connettivo della nostra area metropolitana e periferica.

L'illustre relatore sviluppò un'ampia panoramica del medesimo, la sua evoluzione storica e le attuali manifestazioni più vistose ed allarmanti, come la diffusa micro-criminalità organizzata e non, in una con lo sforzo, spesso impari, delle forze dell'ordine e della magistratura, diretto a contrapporsi ed incidere sul dilagare delle patologie criminali attuali.

Dopo la pausa di febbraio, dedicata, per "tirare il fiato" al piacevole intervento del simpatico attore Enzo Cannavale che, attraverso poesie, brani di prosa e ricordi di vita, propose una rievocazione del grande Eduardo De Filippo, nel mese di marzo fu la volta del prof. Angelo Montemarano, Direttore Generale dell'ASL Napoli 1, tesa ad affrontare uno dei temi più scottanti e controversi della quotidianità napoletana: "La sanità a Napoli".

Seguì in aprile la conversazione di preteso stampo economico - finanziario tenuta nell'ambito dell'interclub con Napoli Ovest dal prof. Andrea Monorchio sul tema: "Da Maastricht al patto di stabilità, riflessi sulla politica degli investimenti".

Nello stesso mese, con l'adozione del "cliché" ormai ben collaudato dell'incontro - dibattito, il Club concluse la serie degli interventi dedicati al sociale a Napoli ospitando il dott. Carlo Borgomeo, Amministratore Delegato della "Bagnoli Futura S.p.A.", che intrattene l'uditorio sul tema: "Il turismo a Napoli: la grande occasione", di vivissima attualità, offrendo lo spunto per interventi appassionati e dosatamente polemici.

M.M.



presidente: Maurizio Salvatori
vice pres. vicario: Carlo Marzo
vice presidente: Riccardo Imperiali
segretario: Dino Falconio
tesoriere: Renato Danzi
prefetto: Valentino Valentini
consiglieri: Tommaso D'Acunto
 Alberto Pinto
 Luigi Salzano
 Francesco Tuccillo
pres. entrante: Rudy Girardi
pres. uscente: Mario Mustilli

Ricordo che al momento del passaggio delle consegne nel giugno 2003 manifestai le mie preoccupazioni, consapevole del fatto di dover affrontare un anno molto impegnativo; l'anno è poi volato tra difficoltà e soddisfazioni, anche se posso senza dubbio affermare che le soddisfazioni sono state maggiori rispetto alle difficoltà. Il che ha certamente confermato il mio convincimento di come la Presidenza di un Club sia un'esperienza tanto faticosa quanto affascinante e gratificante.

Ma quali sono state le difficoltà incontrate, e quali i traguardi raggiunti? Partirei senz'altro dai traguardi, anche perché sicuramente prevalenti rispetto alle difficoltà.

Tutte le iniziative poste in essere nel corso del nostro anno hanno sempre tenuto ben presente il motto scelto dal presidente internazionale per l'anno rotariano 2003/2004: il motto è stato "Tendi la mano".

Ci siamo quindi innanzitutto dedicati ai meno fortunati: il 2003 è stato l'anno internazionale dei disabili, ed il programma dell'anno è stato rivolto, quindi, tra l'altro, all'intrapresa di azioni in favore di questa categoria di persone.

L'11 giugno 2004 abbiamo così finalmente inaugurato l'iniziativa realizzata in favore dei bambini diversamente abili, realizzando un'area giochi al Parco Virgiliano che consentisse l'accesso a questi piccoli meno fortunati. La realizza-

zione di questo progetto è stata possibile, in particolare, grazie alla fattiva collaborazione di Gino Salzano che ha provveduto a risolvere la non facile problematica dei permessi e delle autorizzazioni che il Comune doveva rilasciare, e di Rudy Girardi che ha collaborato sotto il profilo tecnico con la società fornitrice delle attrezzature da realizzare.

Un ringraziamento va anche al Comune di Napoli in persona dell'assessore Monti e alla dott.ssa. Stefanelli, per la disponibilità dimostrata e la collaborazione prestata.

Abbiamo poi partecipato, grazie all'impegno di Tommaso d'Acunto, alla realizzazione (unitamente all'associazione medici diabetologi) di un servizio di prima assistenza - tramite call center - funzionante in particolari fasce orarie, in favore delle persone affette da diabete Mellito.

Altro traguardo importante è stato il "definitivo" decollo del Rotaract Napoli Castel dell'Ovo. I giovani di questo Club, al quale la sera del mio scambio delle consegne abbiamo consegnato ufficialmente la Carta, hanno fattivamente collaborato con l'Inner Wheel Napoli Luisa Bruni al progetto di assistenza e tutoraggio contro l'abbandono della scuola rivolto ai giovani dei Quartieri Spagnoli, in linea con la riforma che innalza l'obbligo scolastico a 15 anni e quello formativo a 18 e che ha per obiettivo quello di assistere con attività di doposcuola questi ragazzi.

Devo dire che l'Inner Wheel, nostro ospite a marzo, ha in più occasioni avuto modo di sottolineare l'impegno e la professionalità di questi ragazzi che per tutto l'anno, con un impegno anche di 2 o 3 pomeriggi alla settimana, hanno prestato la propria collaborazione. Un ringraziamento particolare alla Past President Serena Martino ed al Presidente Francesco Salerno, oltre che, ovviamente, a tutti i soci rotaract che hanno partecipato al progetto.

Il Rotaract costituisce un valido supporto ai giovani, in quanto opportunità di sviluppo professionale ma, soprattutto, costituisce uno stile di vita, una forma mentis, un impegno sociale concreto nell'espletamento delle attività di servizio che devono caratterizzare il percorso rotariano.

Ed il Rotaract Napoli Castel dell'Ovo sta fattivamente partecipando anche all'altro progetto che abbiamo realizzato, denominato "Scambio Giovani per lo strategia e lo sviluppo della convivenza mediterranea". Questo progetto, fortemente voluto e realizzato con l'impegno di Giovanni Lazzara, mira ad offrire nuovi orizzonti a giovani di altri paesi - per quest'anno il Maghreb - facendoli uscire da una condizione di isolamento. Il primo meeting si è tenuto nei primi giorni del mese di luglio 2004.

Abbiamo supportato e diffuso le iniziative dell'Associazione Ciao Africa, che i soci del Club hanno conosciuto in quanto abbiamo avuto il piacere di ospitarne i rappresentanti nella conviviale del mese di marzo 2004: ricordo a chi legge che Ciao Africa è un'associazione nata su iniziativa del Rotary Club

di Caserta, che opera in Burkina Faso aiutando e vaccinando migliaia di bambini affetti da meningite.

Anche nel nostro anno di impegno abbiamo proseguito, grazie all'opera di Gianfranco Maglione, l'iniziativa partita nel 1999, tesa a premiare ogni anno, con il "Premio Pasquale Siciliano", un rappresentante delle Forze dell'Ordine distintosi nell'espletamento dei propri compiti di servizio.

Fin qui le iniziative di carattere sociale, accanto alle quali si è tentato di porre in essere altre attività volte allo sviluppo dell'assiduità e della compattezza all'interno del Club.

Siamo finalmente riusciti a realizzare un bellissimo viaggio a Berlino, e di questo ringrazio Valentino Valentini; il primo viaggio realizzato dalla nascita del nostro Club, al quale hanno partecipato anche soci di altri Club Rotary.

Ma, come avevo anticipato in premessa, accanto ai traguardi, ci sono state anche le difficoltà.

Prima tra tutte, la diffusa abitudine di far prevalere il "parlare" rispetto al "fare".

Caratterialmente sono persona che dedica poca attenzione alle parole, ma molta ai fatti. Ho purtroppo riscontrato che, almeno per quest'anno, nell'ambiente rotariano non è stato così.

Un esempio per tutti: il Gruppo Partenopeo. Nel corso dell'anno rotariano sono state tenute numerose riunioni. All'inizio si discuteva di una iniziativa comune da realizzare. Siamo arrivati al mese di maggio, si era finalmente deciso un progetto, ma alcuni Club, per colpe certamente non imputabili ai presidenti che hanno egregiamente lavorato nel corso dell'intero anno, hanno ritirato la propria adesione. Risultato: un'occasione persa per realizzare iniziative di servizio rotariano.

Nel corso dei miei 12 anni di Rotary, dall'osservazione di alcuni comportamenti, mi sono sempre più reso conto che, a mio avviso, andrebbero evitati i personalismi e le ambizioni patologiche. Il Rotary non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza per operare nell'interesse della comunità.

Altra difficoltà, è stata la scarsa assiduità, che ho avuto modo di riscontrare sia nell'ambito del nostro Club che negli altri club napoletani.

Il problema dell'assiduità ritengo debba essere seriamente affrontato, poiché è impensabile che un Club Rotary, composto di circa 80 persone, debba sempre e solo poter contare su un numero ristretto di soci. È tuttavia doveroso sottolineare che a parte gli assenti completamente disinteressati alla vita ed alle iniziative del Club, ve ne sono altri che, pur con scarsa frequenza, non fanno mancare il proprio supporto all'attività del Club.

Comunque, scritto dei traguardi raggiunti e delle difficoltà incontrate, vorrei a questo punto passare ai ringraziamenti alle persone che mi sono state particolarmente vicine e che hanno con me condiviso il lavoro dell'anno.

Prima tra tutti mia moglie Letizia, che ha fattivamente collaborato per tutto l'anno al mio fianco.

Poi Dino Falconio, che è stato costantemente pressato dalla mie ansie quotidiane per le attività del Club.

Quindi Rudy Girardi e Gino Salzano, rispettivamente presidenti degli anni rotariani 2004/2005 e 2005/2006, che ringrazio di cuore per la collaborazione prestata nella realizzazione del parco giochi per bambini disabili, ed ai quali raccomando di inserire nei loro programmi la prosecuzione di tale iniziativa.

Ringrazio ancora Valentino Valentini, efficientissimo prefetto: grazie a lui abbiamo tra l'altro organizzato un indimenticabile viaggio; Renato Danzi, impareggiabile tesoriere; Tommaso d'Acunto, patron dell'iniziativa sul diabete mellito. Nel ringraziamento a Tommaso, unisco quello a Lilia D'Acunto: ci hanno gentilmente ospitati per una simpaticissima riunione nella loro casa a Massa Lubrense nell'ottobre 2003.

Grazie anche a Riccardo Imperiali, che ha, tra l'altro, curato l'organizzazione della serata nel corso della quale si è trattato del Museo del Tesoro di S. Gennaro, e la visita al Museo del Tesoro di S. Gennaro; a Carlo Marzo, non ha mai fatto mancare il suo supporto, da ultimo nell'organizzazione della conviviale del mese di aprile; e ancora agli altri componenti del Consiglio Francesco Tuccillo, Alberto Pinto, e Mario Mustilli,

Altri ringraziamenti vanno ancora alla commissione ammissione (Cappabianca, Girardi, Maglione), ed a Francesca Amirante con la quale abbiamo organizzato alcune visite guidate, tra le quali la mostra a Castel S.Elmo su Paul Gauguin e gli amici della Bretagna e, sempre a Castel S.Elmo, la mostra di Gaspare Traversi.

Vorrei rivolgere infine un ulteriore ringraziamento a Giovanni Lazzara che ci ha costantemente guidato nel corso dell'anno, ed a Sergio Corbino, per la disponibilità e l'attaccamento al club dimostrati.

Chiudo queste note sul mio anno di servizio come presidente con un ricordo ed un invito.

Il ricordo è quello tinto di orgoglio, soddisfazione ed amicizia per il riconoscimento formale di una Paul Harris attribuita a Gianfranco Maglione, Past President, che nel corso degli anni ha costantemente dimostrato un forte attaccamento al Club ed una grande disponibilità per tutte le attività progettate e realizzate.

E l'invito, che suona anche come augurio rivolto a tutti, ma soprattutto agli otto nuovi soci che sono entrati a fare parte del nostro sodalizio nel mio anno, è quello di potere e sapere rendere effettivamente ed efficacemente quel servizio rotariano che deve guidare tutte le nostre attività.

M.S.



presidente: Rudy Girardi
v. presidenti: Gianfranco Maglione
Renato Tesauo
segretario: Dino Falconio
tesoriere: Renato Danzi
prefetto: Riccardo Imperiali
consiglieri: Davide Carraturo
Mario D'Onofrio
Dario Leardi
Valentino Valentini
di Castromediano
pres. entrante: Luigi Salzano
pres. uscente: Maurizio Salvatori

Anno Rotariano 2004-2005

Anno del Centenario

L'anno rotariano 2004-2005 sarà ricordato come quello del "Centenario": quello che ha celebrato il primo secolo di vita del Rotary International. Mentre questo lavoro va in stampa l'anno non è ancora terminato ed è possibile svolgere solo alcune considerazioni, per così dire, "in medias res". Mancano ancora alcuni appuntamenti fondamentali, necessari a chiudere il cerchio di una programmazione partita prima ancora dello scambio delle Consegne con Maurizio Salvatori, avvenuto la sera del 21 giugno 2005 in una cornice di massiccia partecipazione fra oltre centocinquanta ospiti. Per quanto possa risultare poco carino autocitarsi, vorrei ricordare la chiusura del discorso che ho pronunciato ricevendo il Collare da Maurizio: "Il Rotary è una cosa seria, ma non deve, però, essere una tragedia!".

Probabilmente, il filo conduttore dell'anno in corso potrà essere ricostruito proprio nella battuta ora ricordata. Ho cercato di tenere alto il livello dell'impegno fra i consiglieri e i soci nell'organizzazione delle attività sociali nel rispetto del motto del Governatore "Age quod agis. Operare quod operaris".

Tutta l'attività sociale - in una atmosfera al di là delle funzioni celebrative - è stata orientata a vivere l'amicizia e i valori del servizio rotariano con molteplici occasioni di incontro, anche al di fuori di quelle programmate.

Il Consiglio Direttivo ha accuratamente pre-

disposto i particolari di un intero anno secondo i principi del coinvolgimento di un crescente numero di soci e dell'affiatamento. Le nuove ammissioni sono state seguite con attenzione per consentire al Club di aumentare il numero dei partecipanti attivi, senza però alterare alcun equilibrio interno.

La più qualificante azione in corso di adempimento è senz'altro la donazione, all'Ospedale Santobono di Napoli, di una sofisticata apparecchiatura tecnologica, la prima in Campania, che consentirà la diagnosi precoce di malattie dell'apparato respiratorio su neonati e bambini (Rino Laringovideoscopio). Con questo macchinario si potrà aprire un nuovo ambulatorio di endoscopia delle vie aeree superiori, in grado di diagnosticare patologie nasali, patologie tumorali rinofaringee, malformazioni precoci, onde consentire in tempi brevissimi una correzione chirurgica e quindi il ripristino di una buona respirazione dei piccoli pazienti del più importante ospedale pediatrico del Mezzogiorno d'Italia.

Sempre nel campo del servizio si devono segnalare la prosecuzione del sostegno al call center per il diabete mellito (avviata nel precedente anno rotariano, ma materialmente inaugurata il 2 novembre 2004), nonché la contribuzione alle attività di doposcuola e assistenza ai bambini dei quartieri a rischio operata dell'Inner Wheel.

Molte energie vengono dedicate al Rotaract con il costante consiglio dei nostri soci e la partecipazione diretta dei rotaractiani alle nostre occasioni di incontro, segnalandosi la loro attiva collaborazione al doposcuola dell'Inner Wheel.

Le serate conviviali con signore sono state programmate per consentire una vasta panoramica sugli aspetti problematici della realtà territoriale napoletana nelle sue diverse espressioni. Sono stati trattati temi diversi: la crisi dell'imprenditoria sportiva nel mese di luglio in Interclub con il R.C. Napoli Ovest (conversatore il dott. Renato Riviaccio); l'eccellenza delle centrali di ricerca aerospaziali di Capua in Interclub con il R.C. Napoli Sud Ovest con la partecipazione del rotariano prof. Sergio Vetrella nel mese di settembre; le questioni della Sanità in Campania nel mese di novembre con l'Assessore Regionale prof.ssa Rosalba Tufano; la situazione economica del Mezzogiorno con l'intervento dell'on. Roberto Barbieri in Interclub con il R.C. Napoli nel mese di gennaio; il contrasto alle attività criminali di racket e usura nel forum di marzo con il giudice Franco Roberti, il questore Franco Malvano, l'on. Tano Grasso e il dott. Riccardo Giustino.

Grande partecipazione dei soci hanno visto tre momenti: la visita del Governatore nel mese di ottobre, dopo la quale il Club ha ricevuto una splendida lettera di congratulazioni; la Festa degli Auguri a dicembre in cui è intervenuto per un interludio cabarettistico l'attore Biagio Izzo; la celebrazione del centenario il 23 febbraio in Interclub con i R.C. Napoli, Napoli Posillipo e Isola di Capri,

durante la quale è stato proiettato il dvd "Cento anni di Rotary" ed è intervenuto il prof. Raffaele Pallotta d'Acquapendente, con una ampia relazione sulle finalità del nostro sodalizio.

Nei prossimi mesi di aprile, maggio e giugno sono in programma altre serate di incontro conviviale dedicate ai temi dell'archeologia, dell'arte e dell'attualità.

Il tema dell'affiatamento ha costituito un obiettivo prioritario che - nel creare motivi di frequentazione - ha incentivato le visite guidate ai tesori architettonici ed artistici di Napoli, con indimenticate puntate alle mostre di Caravaggio e Velasquez presso la pinacoteca di Capodimonte. Appuntamenti di questo genere non vogliono costituire solo un appagamento del gusto estetico per il bello, ma anche un segnale di coscienza della ricchezza di questa nostra città e di valorizzazione delle sue potenzialità.

Non minore importanza infine hanno avuto, per cementare i legami interni fra i soci, le conversazioni tenute nelle riunioni mattutine dai nuovi associati che hanno esposto le principali linee delle rispettive attività professionali.

Se avessi scritto queste righe a mandato concluso, avrei potuto anche esprimere i ringraziamenti a tutti coloro che mi sono stati vicini nell'entusiasmante incarico di Presidente del Centenario. Potrò adempiere a tanto proprio nella serata in cui verrà presentato il libro dei nostri primi anni, che - costituendo l'ideale conclusione di questo mio breve scritto - sigillerà il termine di una esperienza che mi ha gratificato e, mi auguro, sia stata ugualmente felice per tutti i soci del nostro Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo.

R.G.



MOMENTI DELL'ATTIVITÀ SOCIALE

I ricordi, le foto e le riproduzioni delle pagine che seguono non sono certo esaustivi della storia del nostro Club, ma ne rappresentano solo la parte di memoria che è stato più agevole rintracciare. In questo senso, speriamo che questo volume funga da stimolo, che per i prossimi anniversari siano disponibili ancor più ricordi, e che ancor più soci dividano le loro memorie con gli altri.

Commissioni del Rotary Club



Azione interna



Azione professionale



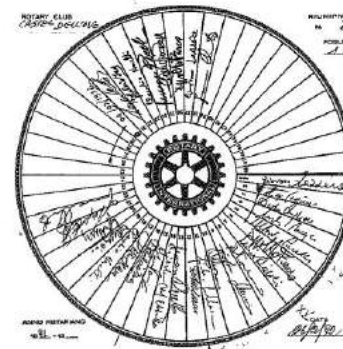
Azione di interesse pubblico



Azione internazionale



Le prime riunioni ufficiali



Alla prima riunione ufficiale del Club provvisorio presso l'hotel Royal, il 26 febbraio 2002, con la firma della prima ruota, erano presenti:

1. Francesco Clemente
2. Sergio Corbino
3. Ippolito Fusco
4. Luigi Grilli
5. Giovanni Lazzara
6. Aldo Marra
7. Fulvio Merlino
8. Nicola Messina
9. Claudio Novelli
10. Gabriele Panico
11. Cesare Papa Malatesta
12. Gennaro Perrella
13. Alfredo Postiglione
14. Pasquale Siciliano
15. Maurizio Salvatori
16. Antonio Tamburro
17. Alfredo Pacelli (membro della commissione assistenza del Club sponsor)

I soci fondatori del Club ufficialmente registrati dal Rotary International sono stati:

1. Eugenio Baffi - 2. Roberto Cappabianca - 3. Raffaello Capunzo - 4. Francesco Clemente - 5. Sergio Corbino - 6. Augusto De Luzenberger - 7. Enrico Ferraro - 8. Ippolito Fusco - 9. Luigi Grilli - 10. Enzo Januario - 11. Fulvio Ise' - 12. Giovanni Lazzara - 13. Angelo Luciano - 14. Aldo Marra - 15. Stefano Mazzuolo - 16. Fulvio Merlino - 17. Nicola Messina - 18. Nicola Migliore - 19. Carlo Negri - 20. Claudio Novelli - 21. Gabriele Panico - 22. Cesare Papa Malatesta - 23. Claudio Pepe - 24. Gennaro Perrella - 25. Alfredo Postiglione - 26. Luigi Russo - 27. Maurizio Salvatori - 28. Pasquale Siciliano - 29. Italo Talia - 30. Antonio Tamburro



In alto: la ruota con le presenze della prima riunione ufficiale del 26 febbraio 1992 e del primo Consiglio Direttivo, tenuto il 4 marzo 1992.

A fianco: la conversazione del prof. Paolo Gasparini: "Il Vesuvio ieri, oggi e domani" in occasione della prima riunione con signore, il 18 marzo 1992.

Sotto: l'accoglienza dei soci e delle consorti.





ROTARY INTERNATIONAL

Club Area
 207 Avenue of the Americas
 New York, N.Y. 10013-2402

Stg. Giovanni Lezzara
 P. Via Nazionale 9
 I-80138 Napoli
 Italy

5 maggio 1992

A tutti i soci
 del Rotary Club di
 Napoli Castel dell'Ovo, Italia

Cari amici Rotariani:

Felicitazioni per l'annata del vostro Club al Rotary International!

E' per me un grande piacere, nella mia qualita' di Presidente del Rotary International, purgare a voi tutti il benvenuto, nella nostra Associazione, che conta attualmente più di 1.500.000 soci in 115 paesi e territori, e molti altri soci in corso.

Il piacere di farvi il benvenuto è ancora più grande se il vostro Club ha una storia di servizio che si è svolta nel tempo, e se il vostro Club ha una storia di servizio che si è svolta nel tempo, e se il vostro Club ha una storia di servizio che si è svolta nel tempo.

Non a voi tutti i soci più fervidi soci di buona riuscita nel vostro servizio di carità e un Club che esemplifica la sua storia di servizio e del servizio, che è una grande gioia per me, l'essere stato il Presidente di un nuovo Club costituito un'esperienza arricchita e piena di sfide.

Con i miei più cordiali saluti,
Giovanni Lezzara
 (Giugno 1, 1992)
 Presidente

CC - 100000000
 Segretario del Distretto 2080, R.I.

Phone 212/697-0000 Fax 212/697-0001

ORGANIZZAZIONE DEL R.C. NAPOLI CASTEL DELL'OVO

Club Sponsor

IL ROTARY CLUB DI NAPOLI
 Presidente SALVATORE SICA
 Pres. Onorario VITTORIO ACCIARI
 Segretario GASTARDO LA GLIA

Il Club dell'evento il 18/5/92 di permettere l'organizzazione di un club supplementare con continuità del territorio e nominare il 29/1/92 la

Commissione per l'assistenza

ALFREDO VIGORELLI - Presidente
 GIUSEPPE PASQUALE
 FRANCESCO GIACOMINI DI SANO
 GIUSEPPE LAMARCA DI CUNEO

Organizzazione del Club

L'Assistente del Governatore per l'espansione del Distretto
 GIOVANNI LAZZARA

L'Ufficio Collaterale di Zurigo il 5/5/1992
 ammetteva il Club Napoli Castel dell'Ovo
 nel Rotary International

R.C. NAPOLI CASTEL DELL'OVO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
 GIOVANNI LEZZARA

Vice Presidenti
 GERARDO PENNELLA
 IPPOLITO FUSCO

Coordinatore delle Commissioni
 SERGIO COBBINO

Azione interna
 ENRICO FERRARO

Azione professionale
 AUGUSTO DE LUZEMBERGER

Azione internazionale
 IPPOLITO FUSCO

Azione di pubblica interesse
 ANGELO LUCIANO

Segretario
 FRANCO CLEMENTE

Tesoriere
 FULVIO ISE

Profratello
 CLAUDIO FEPE

Programmi
 CLAUDIO RONELLI

Dal Programma della serata di presentazione del Club, tenutasi presso l'Hotel Royal di Napoli il 24 giugno 1992:

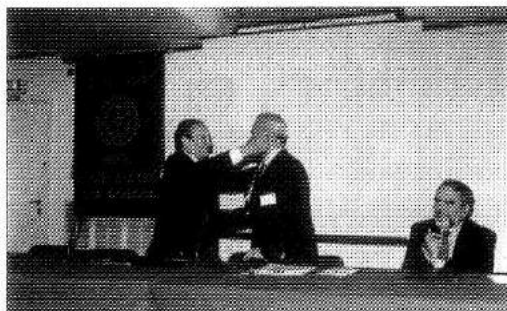
Comunicazione di ammissione del club al Rotary International.

Organizzazione del nuovo Club.

Presentazione del Consiglio Direttivo.



Momenti della Presentazione del Club il 24 giugno 1992



La carta di ammissione del R.C. Napoli Castel dell'Ovo nel Rotary International.

È intitolato al nome del Castel dell'Ovo: tra gli obiettivi proprio la valorizzazione e la tutela del monumento

Rotary, un nuovo club

Una bella manifestazione è stata organizzata nei giorni scorsi in occasione della visita al nuovo club rotariano di Napoli, intitolato al nome del Castel dell'Ovo, del governatore Riccardo Giorgino, insieme al past-governatore Modesto Caputo, che ha consegnato la carta costitutiva al presidente Giovanni Lazzara. Alla cerimonia a cui hanno preso parte tutti i rotariani napoletani, in compagnia delle loro signore, sono intervenuti tra gli altri, anche tutti i past-governatori della Campania: Mario Florio, Egidio Amato, Raffaele Pallotta di Acqua-

pendente, il presidente del club padrino Vittorio Accardi e tanti altri presidenti dei clubs campani. Nel corso della cerimonia è stato insignito della «Paul Harris» Sergio Corbino, in riconoscimento della sua fattiva collaborazione alla creazione del nuovo club rotariano. Sempre nel corso della serata è stato anche nominato socio onorario il ser-virntendente Mario de Cunto «soprattutto in apprezzamento per quanto sta facendo per la città di Napoli, dal punto di vista architettonico e culturale - spiegano i rotariani - ed in par-

ticolare per la valorizzazione e per il rilancio di Castel dell'Ovo, obiettivo che sin dalla scelta del nome il nuovo club ha fatto proprio». Ed è proprio per questo motivo che il nuovo club tra i suoi principali obiettivi si porrà soprattutto quello di occuparsi del Castello e di tutto quello che si potrà fare per migliorarlo in ogni suo aspetto. Vale a dire rilanciarlo, quando sarà possibile, e tutelarlo se dovesse essere necessario. Non a caso infatti è stato scelto proprio questo nome per battezzare il nuovo club dei rotariani napoletani.

27 gennaio 2003: visita al club del Governatore Riccardo Giorgino e consegna ufficiale della Carta (da "Il Mattino" del 5/2/2003).

Sotto: uno dei primi bollettini del Club.

ANNO 0 N. 3 13 MAGGIO 1992

NOTIZIARIO
ROTARY

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE PER I SOCI

NOTIZIARIO
ROTARY

CLUB NAPOLI
CASTEL DELL'OVO

Ventidue aprile: "Pizza e birra";

Su proposta del C. D. ed in considerazione delle assenze per festività si è sperimentata in sostituzione della conviviale con signore una riunione informale con incontro al Royal. La serata, organizzata dal nostro vicepresidente Perrella, si è conclusa nella massima cordialità con "Pizza e Birra" al ristorante Marino ed è stata molto apprezzata dagli intervenuti: pochi ... ma buoni! L' esperimento sarà certamente ripetuto.

*By the authority conferred upon us by
the International Board of the
Rotary International
we hereby appoint the honourable*

Giovanni Lazzara

Master George

of the provisional Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

*For the International Board
of Rotary International*

A. B. Unchof Jollyfellows

**ROTARY
INTERNATIONAL**

London, the 22nd of April, 1992

To the Committee of the
provisional Rotary Club
Napoli Castel dell'Ovo
c/o the Secretary,
Via G. Dezza 41, Napoli,
Italy.

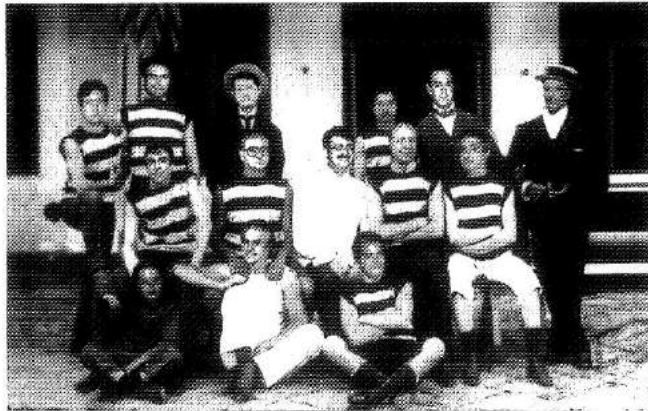
Dear Friends,

Regarding your proposal for the new Rotary Club "Napoli Castel dell'Ovo", we much appreciated the idea of highlighting in the name of the Club a particular feature of the city where the Club itself is located. Nevertheless, we suggest you use a denomination more known outside of Naples, something like "Pizza Margherita", or "O Sole Mio".

However, as a token of our appreciation and esteem, we enclose the diploma with which, considering the evidence presented by a group of the members of your provisional Club, we conferred upon Mr. Giovanni Lazzara, who became the Committee with the presence, the title of "Master George of the provisional Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo".

A. B. Unchof Jollyfellows

La vena umoristica di alcuni soci ha prodotto, insieme a cose più serie, anche documenti scherzosi: affianco la lettera che nel febbraio 1992 accompagnava il diploma di "Master George" del nuovo club, titolo concesso dal Rotary International a Giovanni Lazzara, contenente fra l'altro il suggerimento di cambiare il nome del sodalizio in uno meglio riflettente le tradizioni locali, tipo "O sole mio" oppure "Pizza Margherita" (e ce ne volle per fargli capire che era uno scherzo!).



ROTARY CLUB NAPLES CHATEAU DE L'OEUF

Sezione di l'equipe gagnante la Citazion d'Honneur du President

Président: Massimo Sabatini, Vicepresidenti: Massimo Sabatini, Roberto Cappadonna, Massimo Sabatini

Membri: Massimo Sabatini, Gian Sabatini, Franco Tommasi, Roberto Sabatini, Pasquale Sabatini, Pasquale Sabatini, Pasquale Sabatini, Pasquale Sabatini, Pasquale Sabatini



In alto un fotomontaggio scherzoso con i membri del Consiglio Direttivo 1998/99 del Club.

A fianco: il limoncello di nostra produzione: "... ci vuole il giusto spirito" ..

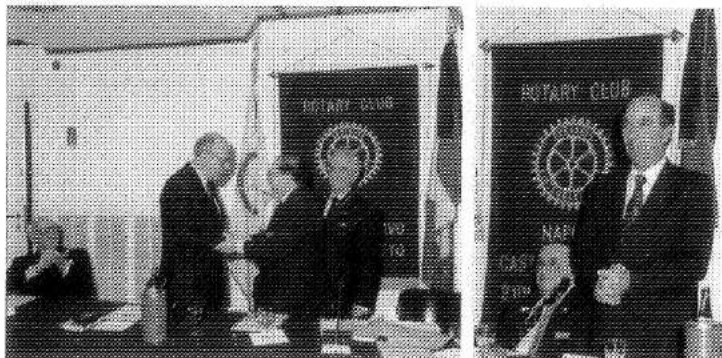
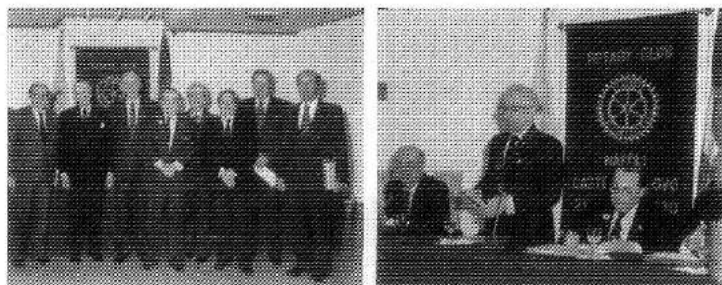


21 giugno 2004: consegna della carta al nostro Rotaract, che aveva iniziato a riunirsi nel 2003.





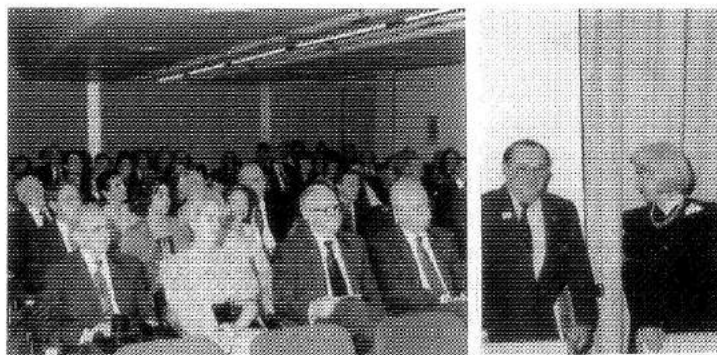
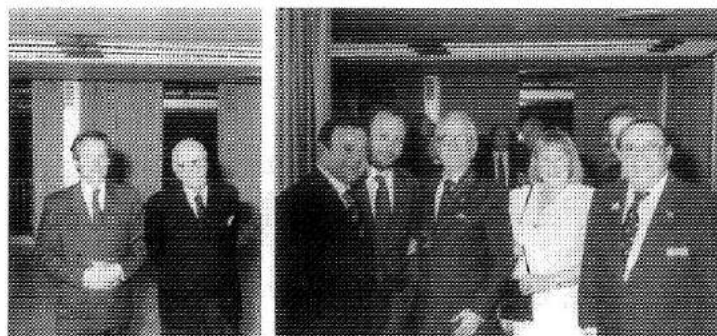
Presentazione della Fellowship "Magna Graecia"



Momenti della riunione del 28 aprile 1993 di presentazione della Fellowship Internazionale "Magna Graecia". Presenti il PDG Ivan Kaldor Bisso, membro della Task Force del R.I. per le Fellowship, ed altri 7 Governatori.

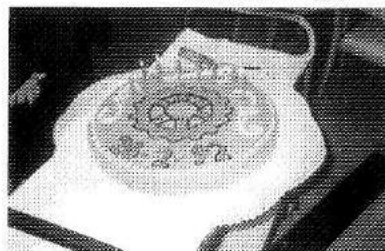


Presentazione della Fellowship "Magna Graecia"

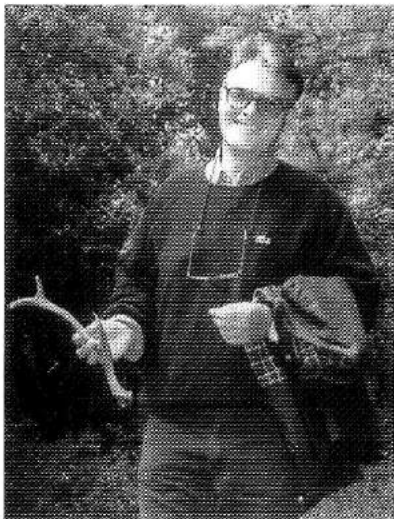




Riunione congiunta del 24 novembre 1997 fra la flotta Italia Sud-Ovest dell'International Yachting Fellowship of Rotarians ed il nostro club, in occasione della consegna della carta alla flotta.



Festeggiamenti di alcuni anniversari del club.



Serata musicale nel 1998 al Circolo Canottieri Napoli, con esibizione di soci, e gita al bosco di S. Silvestro, Caserta, il 23 maggio 1999, con pranzo in agriturismo.

16 febbraio 1999 alla Corte dei Leoni in Napoli: Interclub fra il R.C. Napoli Castel dell'Ovo ed il R.C. Torre del Greco-Comuni Vesuviani, con i soci dei rispettivi club che fingono di essere dignitari della corte di Lucrezia D'Alagno, torrese, in visita alla corte napoletana di Alfonso D'Aragona.



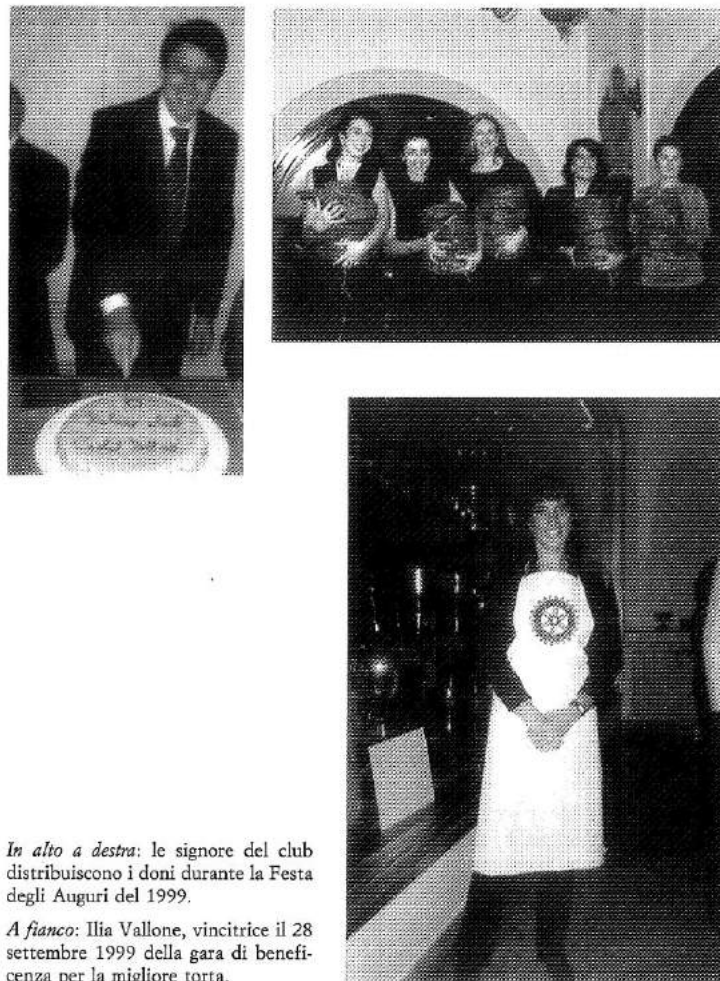
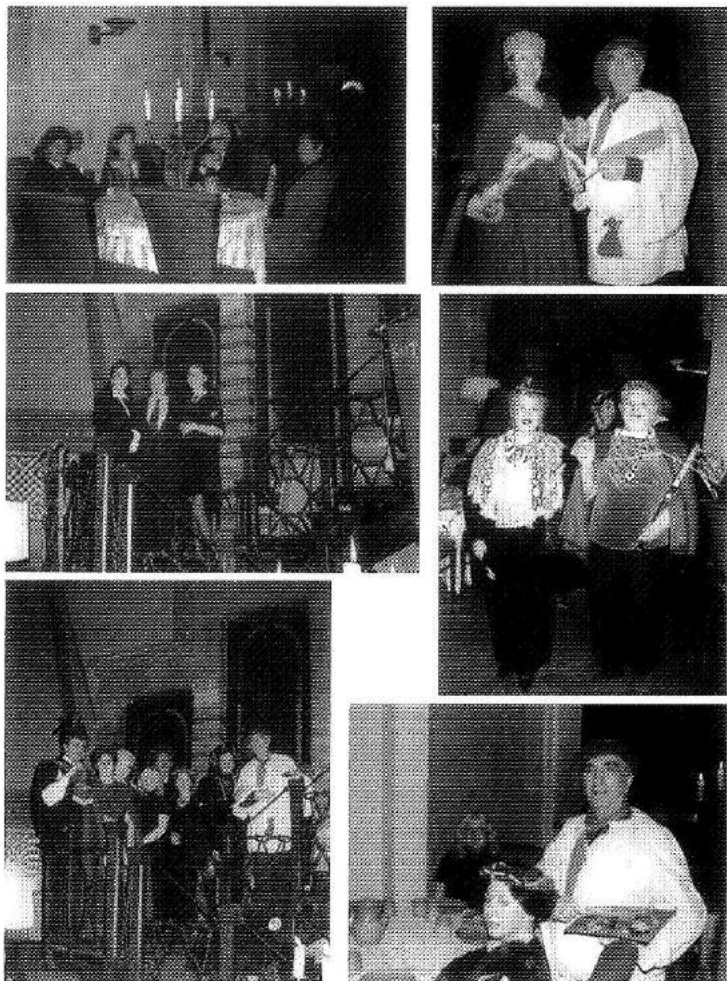
ALFONSO DI ARAGONA

I valore ed alla vaghezza Venere e Marte prestano pegno ed ossequio: così sia onore a Giovanni e Jean Lazzara, che hanno adomato l'incontro fra la corte d'Alagno e la compagnia della nobilissima Nostra Signora Lucrezia d'Alagno tenutosi nel tempo di Carnevale addì

16 febbraio dell'anno del signore 1499
sesto del regno del N.S. don Alfonso
alla Corte dei Leoni in via del Tasso in Napoli

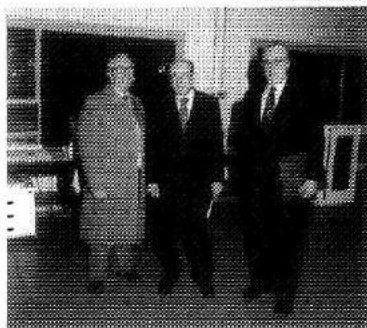
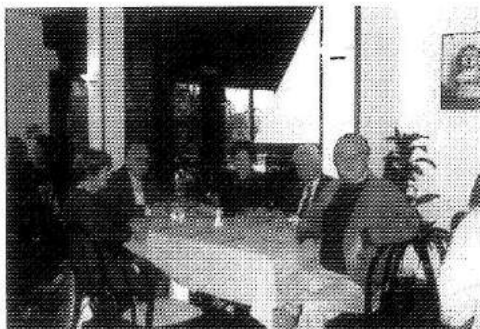
Amicizia e l'ospitalità fra i soci del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo e Torre del Greco-Comuni Vesuviani sono state rinnovate grazie alla loro presenza ed al loro impegno: sia gloria e mercede quindi ad essi, ed il presente diploma ne valga come privilegio e riconoscimento duraturo.





In alto a destra: le signore del club distribuiscono i doni durante la Festa degli Auguri del 1999.

A fianco: Ilia Vallone, vincitrice il 28 settembre 1999 della gara di beneficenza per la migliore torta.



In alto: visita a S. Angelo in Formis e successiva conviviale, 21 novembre 1992.

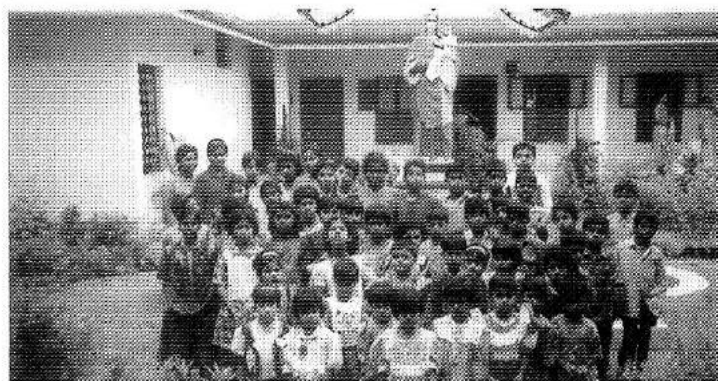
Sopra e a fianco: visita del 12 gennaio 1994 all'Ansaldo Trasporti.



Momenti a Napoli ed Ischia dei tre giorni (16-17-18 novembre 1994) passati con gli amici del R.C. Bergamo Nord, dopo la nostra visita a Bergamo nella primavera dello stesso anno.



Sfilata di moda di beneficenza, con le signore del club come indossatrici, 2002.



"I cure": il concerto e ballo di beneficenza a favore degli ospiti dell'ospizio marino di Posillipo, tenuto nel 1998 al Circolo Canottieri Napoli, e la classe di bambini audiolesi del villaggio del fanciullo di Mannackanad, in India, a cui abbiamo donato otto protesi uditive, con una lettera di ringraziamento.

*Gran Bambino ritorna fatto a se stesso
Tutto quello che facciamo in favore
di un piccòlo-
salute e rinnovo gli auguri
Sr. Nunzia.*



Momenti della gara di beneficenza fra le signore del club per il miglior dolce. Giuria composta dai soci, 24 novembre 2003.



Giugno 2004: il Club consegna al Comune di Napoli il campo giochi per handicappati realizzato al Parco Virgiliano a Posillipo.





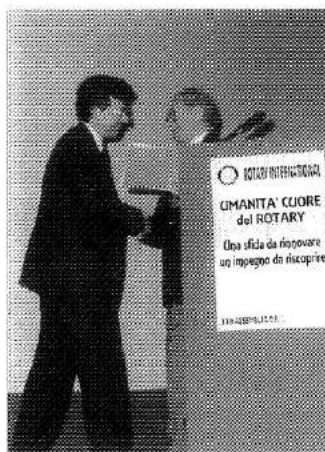
Premio "Pasquale Siciliano"



Nel 1999 il nostro club istituisce il premio per un membro delle Forze dell'Ordine in seguito intitolato all'indimenticabile Pasquale Siciliano, ed attribuito ogni anno a rotazione ad un Corpo o ad un'arma diversa.

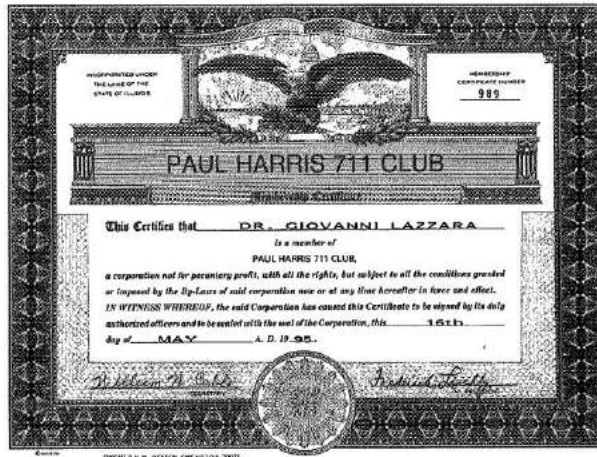


Onorificenze rotariane



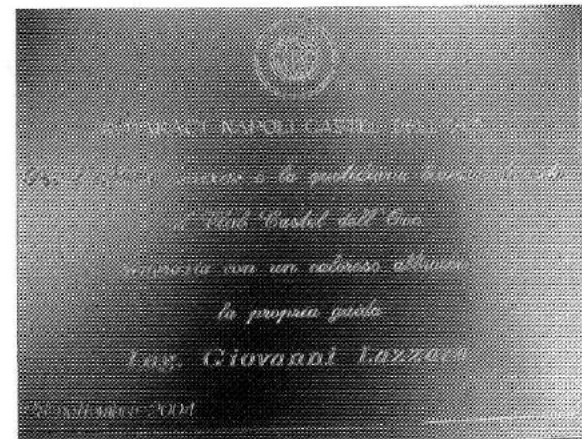
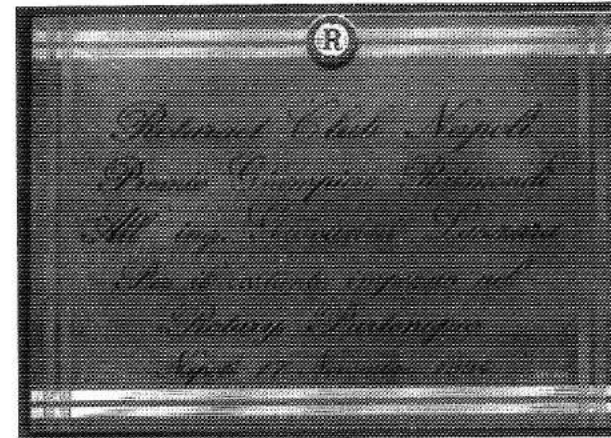
Giovanni Lazzara riceve nel luglio 1999 la citazione d'onore delle Quattro Vie d'Azione, e Franco Clemente riceve la citazione d'onore del Presidente Internazionale.

In alto a sinistra: Sergio Corbino con il Presidente del Rotary International King.



Sopra: la consegna a Giovanni Lazzara della chiave della stanza 711, appartenuta a Paul Harris (Nizza 1995).

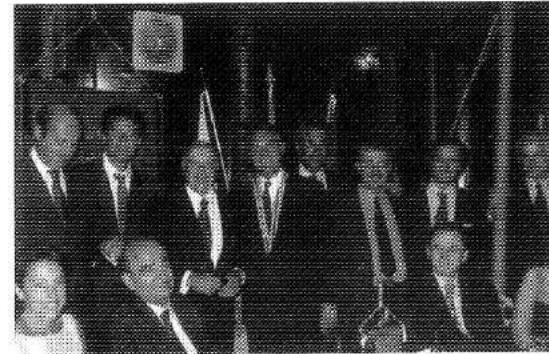
Sotto: attestato dell'Associazione al Club 711 di Giovanni Lazzara. Analoga associazione ha ricevuto Giulio Grandoni.



La targa del Premio Rotaract Napoli "Giampiero Raimondi" e la targa del Rotaract Napoli Castel dell'Ovo attribuite a Giovanni Lazzara.



Momenti di alcuni scambi di consegne

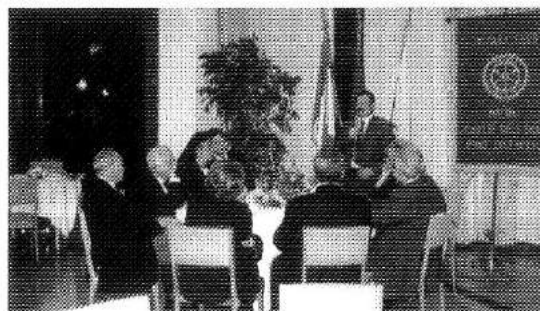
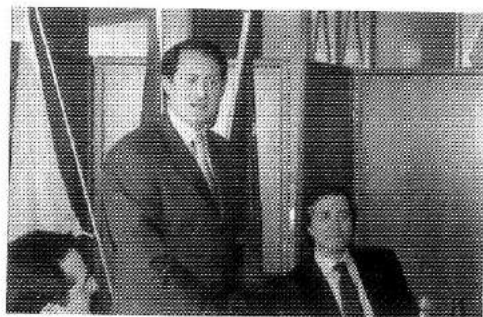




Riunione al ristorante "Don Alfonso", S. Agata.

In basso: un momento della giornata passata a casa di Tommaso e Lilia d'Acunzo a Massalubrense nell'ottobre 2003.





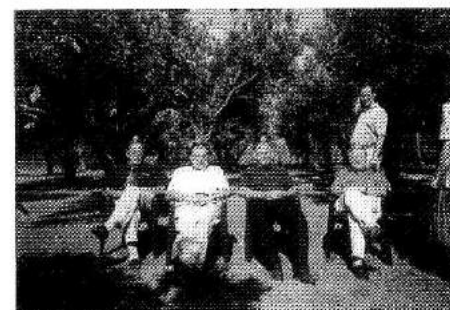


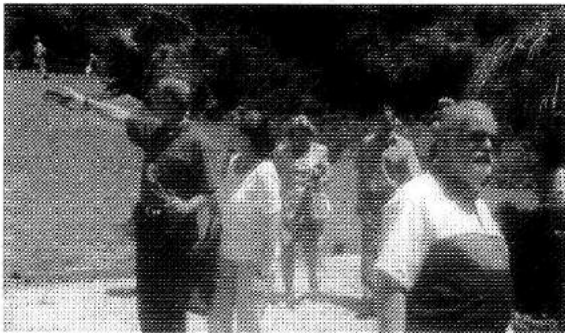
MOMENTI DELLE NOSTRE INIZIATIVE COMUNITARIE



Immagini e momenti dei vari tour della Magna Graecia negli anni '90, destinati a far conoscere a rotariani stranieri aree ed aspetti poco conosciuti del nostro Meridionale.

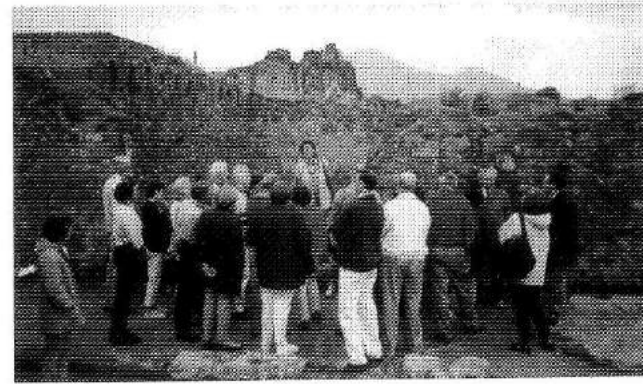
(In questa pagina e nelle seguenti)





**INTERNATIONAL FELLOWSHIP MAGNA
GREGIA - DISTRETTO 2120**

Nell'ambito dell'azione internazionale e sotto gli auspici dei Governatori dei Distretti 2100 e 2120, un gruppo di rotariani dei Club Andria-Castelli Svevi, Camesa, Cosenza Nord, Molfetta e Napoli Castel dell'Ovo ha reso visita ai rotariani tedeschi del Baden-Württemberg dei Club di Aalen-Heidenheim, Ehingen, Esslingen-Filder, Freising, Hamburg-Bergedorf e Reute. Il viaggio, coordinato dal Past Governor Edgar Scherer, del R.C. di Stoccarda e dalla sua gentile consorte Sonia, è stato effettuato in occasione dei periodici incontri organizzati dall'International Fellowship of Magna Graecia. Nella foto: il gruppo dei rotariani italiani e tedeschi.





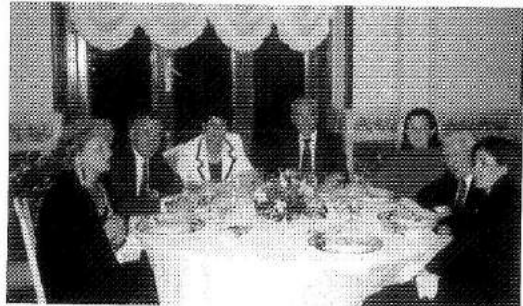
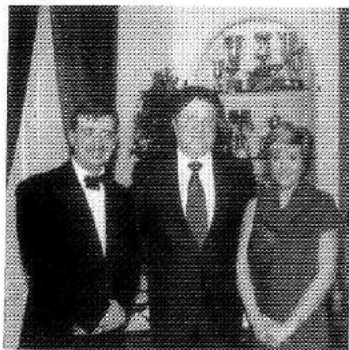
Momenti della vita della Flotta Napoletana dell'International Yachting Fellowship of Rotarians.

In alto: il tradizionale stand a disposizione di tutti i rotariani ogni anno al Nauticsud, ed una crociera-riunione con amici del nostro club.

Al centro: in crociera sulla goletta "Tortuga".

Sotto: un gruppo internazionale alla cena di gala del Meeting Mondiale "Terra delle Sirene", organizzato a Sorrento nel 1999.



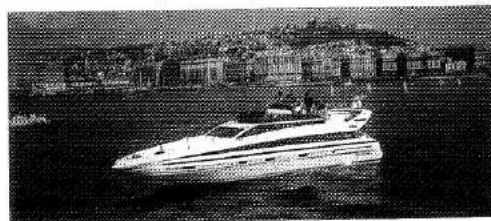


Momenti della vita della Flotta Napoletana dell'YFI.

In alto: a destra Franco Clemente viene nominato Commodor Regionale per Italia, Albania e Malta; *in basso:* Gigi Laudicco, Ruggero Rossi e Franco Clemente in delegazione ufficiale con il Presidente del RI King.

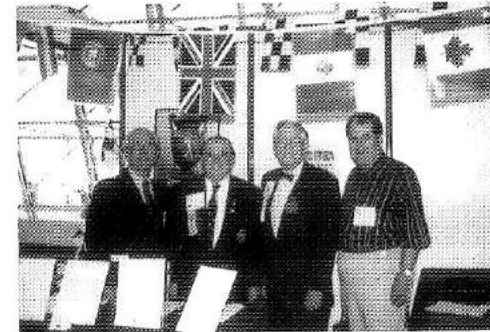


Napoli, 23 maggio 1998: il primo Fellowship Day del Distretto 2100, in occasione dell'ultima giornata del Tour 1998 Magna Graecia, dedicato all'amicizia rotariana ed alla diffusione delle Fellowship, con crociera giornaliera sulla motonave "Adriatic Princess". Presenti 70 amici stranieri e 150 rotariani e innerine campani, con rendez-vous nel golfo con le imbarcazioni dei soci dello Yachting Fellowship.





*Box del Fellowship
Magna Graecia
alle Convention
Internazionali*



Sopra: lo stand del Fellowship Magna Graecia alla Convention mondiale di Nizza, 1999.

Sotto: lo stand alla Convention di Glasgow, 1997 ed un momento di pausa nel parco.





Impegno per le "Nuove generazioni", le tappe progressive:

1. febbraio 2002, indirizzo programmatico
2. ottobre 2002, la strategia di sviluppo
3. ottobre 2005, il primo progetto esecutivo



Luglio 2004: primo meeting giovanile mediterraneo Italia-Magreb.

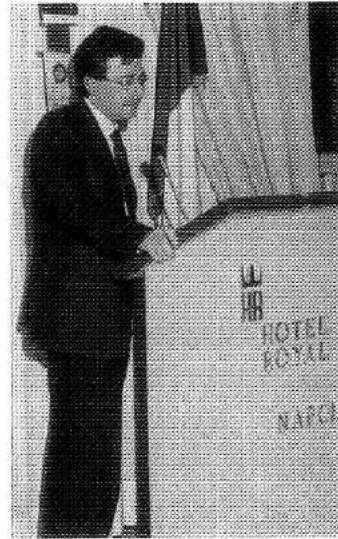




Negli anni 1994 e 1995, grazie a Vladimir Pulaj, presidente fondatore del club di Tirana, il nostro club avviò un'azione in Albania insieme ai R.C. Club Norfolk Sunrise (Virginia, USA) e Tirana (Albania). Venne prima lanciata una raccolta di medicinali, e quindi una di libri, con i quali venne creata infine una biblioteca nella città di Elbasan, all'interno dell'Albania. Nelle foto scambio di gagliardetti con Flamur Tartari, Presidente del Club di Tirana, e con Jim Ashley, Presidente del club di Norfolk Sunrise, nostro club contatto, ed un momento di rilassamento di Pete Broom, socio del club di Norfolk delegato all'azione.



Momenti dell'apertura della Biblioteca "R.C. Napoli Castel dell'Ovo - R.C. Norfolk Sunrise" ad Elbasan, con Padre Salvatore, missionario che fu fondamentale per la sua opera.



1997: Convegno sull'azione internazionale rotariana, Hotel Royal, Napoli.



UNA PROPOSTA DI GESTIONE
DEI BENI CULTURALI

L'ESPERIENZA BRITANNICA

Escluso dagli Atti del Congresso

A cura di
Francesca Giacomini e Francesca Giacomini



NAPOLI 1995

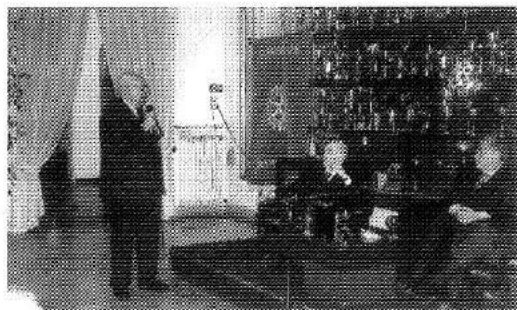
**Lions e Rotary, paladini dell'arte
e del turismo come in Gran Bretagna**

VERGAMIA DE ROSSI

Il prezioso impegno dei privati nel campo dei beni culturali è del Lion Club Napoli Casali San'Elmo: in particolare, saranno realizzati i lavori di restauro della facciata di piazza di Leone a Meglino (25-30 milioni di lire il primo preventivo) che il club finanzierà. Lo ha annunciato il presidente Clelio Ruffinella. Un buon inizio per la conferenza che il Club ha organizzato con il Rotary Club Napoli Casali del Ovo, presieduta da Sergio Carfagna, al Circolo Casertano. Si è discusso della *Proposta di gestione dei beni culturali. L'esperienza britannica* nella sala del convegno, che nella scorsa primavera si svolse a Palazzo Reale e del quale lei sono stati preziosi gli atti, è stata sottolineata la necessità di dotare il bene culturale a una gestione che sappia trarre profitti dai turisti d'arte e rimandarli per la loro uscita. Ciò nel rispetto di quanto sta avvenendo in Gran Bretagna.

Una idea che mucca lungo l'asse restaurazione - fruizione turistica. Amministrati dall'architetto Francesco Palumbo Giardini e l'ingegner Franco Clemente, curatori dell'opera che ha durato gli anni del convegno, il presidente della 1. circoscrizione del Distretto Lion 109V Guido Chianese e il rappresentante del governo del distretto n. 1013 Giovanni Lorenzini e il console britannico Giulio Palumbo. Incontro a Napoli il giorno seguente. Ambedue Ruffinella che ha sottolineato come il patrimonio artistico della Campania debba essere forza trainante del turismo italiano. Il signorino ai rapporti della Regione con i privati. «La Regione è un'istituzione aperta e il rapporto con i privati, con la città è - a mio avviso - da privilegiare. Le istituzioni che curano il turismo hanno quindi il dovere di confrontarsi con tutte le forze. In questo - ha concluso - nella spinta della società civile».

Momenti del convegno "Una proposta di gestione dei beni culturali: l'esperienza britannica", organizzato insieme al Lions Club Napoli S. Elmo nel 1995 (con successiva pubblicazione degli atti).

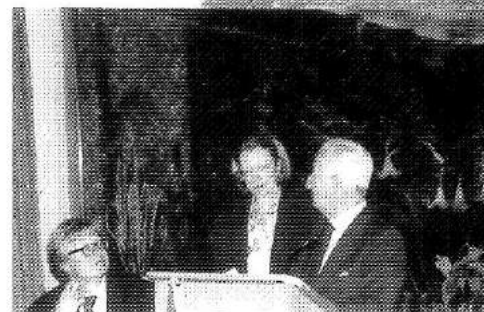
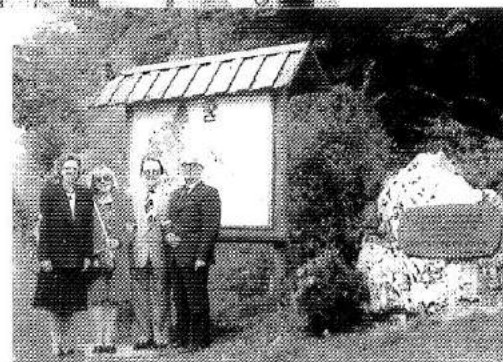


In alto: momenti della serie di riunioni-dibattito "Conflitti di interesse" al Circolo Canottieri Napoli nel 1998/99.

In basso: la visita del Gruppo Scambi di Studio australiano nel 2003.



ROTARY CLUB AUERBACH



Agosto 1994: visita di Giovanni e Jean Lazzara al RC Auerbach e ad altri club tedeschi per stabilire contatti. Al centro Giovanni e Jean con Ivan e Kaldor nella foresta dedicata all'amico Salvatore D'Amato.



Sopra: manifestazione scolastica ad Ottaviano.

Sotto: Seminario RYLA per i figli dei soci, Napoli 1999.



ROTARY INTERNATIONAL



Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo



PRIMA COPPA CHALLENGE
DI TENNIS
"CASTEL DELL' OVO"

PRIMA COPPA CHALLENGE
DI TENNIS
"MEGARIDE"



Sopra: Franco Clemente in uno dei campionati mondiali di slalom gigante per rotariani a cui ha preso parte per il club; targa per il sostegno del nostro club al torneo calcistico "Asia Landini".

A fianco: locandina del torneo di tennis "Castel dell'Ovo".



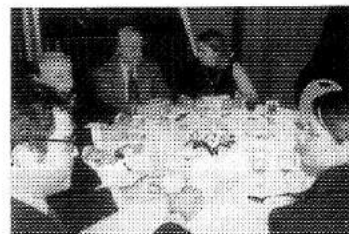
In alto: Viaggio del club a Berlino, 2004.

Al centro: Viaggio a Trieste nel novembre 1995 con il R.C. Battipaglia. In basso: Incontro internazionale sulle Civiltà del Tirreno. Sorrento, maggio 1994.



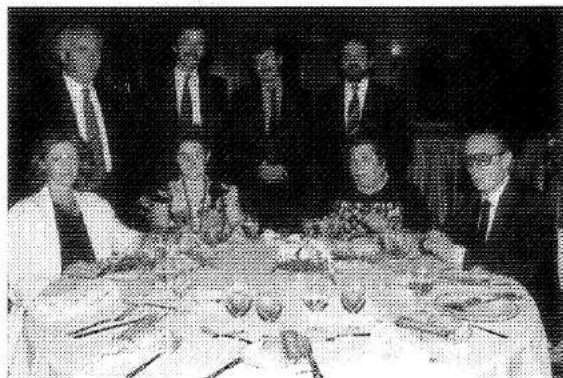
Viaggio del club a S. Pietroburgo, 2005.







Momenti conviviali



QUESTO VOLUME È STATO CURATO
DAL ROTARY CLUB
NAPOLI CASTEL DELL'OVO
IN OCCASIONE DEI 100 ANNI
DEL ROTARY INTERNATIONAL
IMPRESSO NELLE OFFICINE
DELL'ARTE TIPOGRAFICA
NAPOLI 20 GIUGNO 2005

Esemplare per
